

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

istituito e gestito da

FIDEURAM INVESTIMENTI – SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.

FONDO FEEDER

Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il Fondo di Investimento Alternativo (FIA) mobiliare chiuso non riservato "FAI Mercati Privati Opportunità Reali" è offerto dal 14 settembre 2020 al 8 settembre 2021.

Il Prospetto è stato depositato presso la CONSOB in data 11 settembre a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 settembre 2020, protocollo n. 0891679/20.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della CONSOB.

Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti che possano influire sulla valutazione del Fondo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione sul sito internet della SGR www.fideuraminvestimenti.it e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

NOTA DI SINTESI	9
Sezione A – Introduzione e avvertenze	
A.1 Introduzione	9
A.1.1 Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote	
A.1.2 Le informazioni relative al Fondo	
A.1.3 Le informazioni relative alla SGR	
A.1.4 Autorità competente	
A.1.5 Data di approvazione del Prospetto	
A.2 Avvertenze	
Sezione B – Informazioni fondamentali sul Fondo	10
B.1 Chi è l'emittente delle Quote?	
B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo	
B.3 Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?	
Sezione C – Informazioni fondamentali sulle Quote	12
C.1 Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?	
C.2 Dove saranno negoziate le Quote?	
C.3 Alle Quote è connessa una garanzia?	
C.4 Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?	
Sezione D – Informazioni fondamentali sull'Offerta	
D.1 A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto?	14
D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?	
D.3 Perché è redatto il presente Prospetto?	
FATTORI DI RISCHIO	
A.1 Fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo Feeder	16
A.2 Fattori di rischio legati alle caratteristiche delle Quote del Fondo Feeder	
A.3 Altri rischi	
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	23
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	24
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione	
1.2 Dichiarazione di responsabilità	
1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti	
1.4 Informazioni provenienti da terzi	
1.5 Approvazione da parte dell'Autorità competente	
SEZIONE II - REVISORI LEGALI	
2.1 Revisori legali della SGR e del Fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	25
2.2 Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	
SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO	26
SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO	
<u>Informazioni sulla SGR</u>	27
4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR	
4.2 Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo	

4.3 Data di costituzione e durata della SG	
4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR	
<u>Informazioni sul Fondo</u>	
4.5 Denominazione del Fondo	
4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo	
4.7 Data di costituzione e durata del Fondo	
4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo	
SEZIONE V - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	29
5.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene la SGR	
5.2 Principali imprese figlie della SGR	
SEZIONE VI - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	31
6.1 Situazione finanziaria	
6.2 Risultato di gestione	
SEZIONE VII - RISORSE FINANZIARIE	32
7.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo	
SEZIONE VIII - CONTESTO NORMATIVO	33
8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo	
SEZIONE IX - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	34
9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili	
9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili	
9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili	
SEZIONE X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	35
10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli alti dirigenti	
10.1.1 Organo Amministrativo	
10.1.2 Principali Dirigenti	
10.1.3 Organo di Controllo	
10.1.4 Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo e degli organi di controllo	
10.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti	
10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi	
10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti	
10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio	
SEZIONE XI - REMUNERAZIONI E BENEFICI	49
11.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste	

11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli altri dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	
SEZIONE XII - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 12.1.1 Consiglio di Amministrazione 12.1.2 Collegio Sindacale 12.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto 12.3 Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi 12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario 12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario	51
SEZIONE XIII – DIPENDENTI	54
13.1 Partecipazioni azionarie e stock option	
SEZIONE XIV - PRINCIPALI AZIONISTI	
14.1 Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente 14.2 Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR 14.3 Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR 14.4 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR	55
SEZIONE XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	56
15.1 Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate	
SEZIONE XVI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR	57
16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi 16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile 16.1.3 Principi contabili 16.1.4 Modifica della disciplina contabile 16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali 16.1.6 Bilancio consolidato 16.1.7 Data delle informazioni finanziarie 16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni 16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione 16.3.2 Ulteriori informazioni controllate dai revisori 16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio 16.4 Informazioni finanziarie proforma 16.5 Politica dei dividendi 16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR 16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie 16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali 16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR	

SEZIONE XVII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO	63
SEZIONE XVIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO	64
18.1 Patrimonio del Fondo	
18.2 Regolamento del Fondo	
18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo	
18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe	
18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo	
SEZIONE XIX - PRINCIPALI CONTRATTI	66
19.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing	
19.2 Altri contratti importanti	
SEZIONE XX - DOCUMENTI DISPONIBILI	68
20.1 Documenti Disponibili	
SEZIONE XXI - OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO	69
21.1 Politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo	
21.2 Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento	
21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo	
21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di registrazione	
21.5 Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato	
21.6 Approvazione del Prospetto	
SEZIONE XXII - RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO	73
22.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo	
22.2 Ulteriori informazioni	
22.3 Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in altri OICR	
22.4 Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo	
22.5 Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del Fondo in un altro OICR	
22.6 Investimento diretto in materie prime	
22.7 Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo	
22.8 Strumenti finanziari derivati/ Strumenti del mercato monetario/ Valute	
SEZIONE XXIII - FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO	76
23.1 Oneri a carico del Fondo	
23.2 Oneri a carico degli Investitori	
23.3 Oneri a carico della SGR	
23.4 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo sulla base di accordi conclusi dalla SGR	
23.5 Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.4 e che è, o potrebbe essere, significativa	
23.6 Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici	
23.7 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore	
23.8 Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi dell'organismo di investimento collettivo tra gli obblighi cui sono tenuti nei confronti dell'organismo di investimento collettivo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi. Descrizione dei meccanismi in vigore per risolvere tali potenziali conflitti	
SEZIONE XXIV - GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI	83

24.1 Gestore degli investimenti	
24.2 Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo	
SEZIONE XXV - CUSTODIA	
25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile	84
25.2 Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente	
SEZIONE XXVI - VALUTAZIONE	
26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività	86
26.2 Sospensione della valutazione	
SEZIONE XXVII OBBLIGAZIONI INCROCIATE	87
27.1 Obbligazioni incrociate	
SEZIONE XXVIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE	88
28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo	
28.2 Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo	
28.3 Valore più recente del patrimonio netto del Fondo	
NOTA INFORMATIVA	89
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	90
1.1 Indicazione delle persone responsabili	
1.2 Dichiarazione di responsabilità	
1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti	
1.4 Informazioni provenienti da terzi	
1.5 Approvazione del Prospetto	
SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO	91
SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI	
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	92
3.2 Capitalizzazione e indebitamento	
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	
3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	
SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE	
4.1 Tipo e classe delle Quote	93
4.2 Legislazione in base alla quale le Quote sono state create	
4.3 Natura delle Quote	
4.4 Valuta di emissione delle Quote	
4.5 Diritti connessi alle Quote	
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse	
4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione dei titoli	
4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità	
4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli	
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	
4.11 Regime fiscale	
4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	

4.13 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica	
SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI	
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	97
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta	
5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa	
5.1.5 Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso eccedente versato dai sottoscrittori	
5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione	
5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata (ove tale facoltà sia prevista per gli Investitori)	
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli	
5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite	
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli	
5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%	
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	
5.2.4 Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato	
5.3 Fissazione del prezzo	
5.3.1 Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente	
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo di offerta	
5.3.3 Diritto di prelazione	
5.3.4 Differenza tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone	
5.4 Collocamento e sottoscrizione	
5.4.1 Nome e indirizzo dei collocatori	
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario	
5.4.3 Collocamento e garanzia	
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	
SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	102
SEZIONE VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	103
SEZIONE VIII – SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	104
SEZIONE IX – DILUIZIONE	105
SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	106
10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote	

10.2 Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione	
DEFINIZIONI	109

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Prospetto (*i.e.* Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell’offerta.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione
A.1.1	Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “FAI Mercati Privati Opportunità Reali” (“ Fondo ” o “ Fondo Feeder ”). Le Quote del Fondo Feeder hanno i seguenti codici ISIN: Quote A: IT0005415960 Quote C: IT0005415978 Quote D: IT0005415986 Quote V: IT0005415994
A.1.2	Le informazioni relative al Fondo
	Il Fondo Feeder oggetto del presente prospetto è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato con codice identificativo (LEI): 8156000A3437C5E72362.
A.1.3	Le informazioni relative alla SGR
	La società di gestione del risparmio del Fondo è Fideuram Investimenti - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. con sede legale in Via Montebello 18, Milano, Italia, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 07648370588, iscritta nell’albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’Articolo 35 del TUF al n. 12 della Sezione Gestori di OICVM ed al n. 144 della Sezione Gestori di FIA (“ Fideuram Investimenti ” o la “ SGR ”). Codice identificativo (LEI): 8156000A3437C5E72362. Il sito internet della SGR è: www.fideuraminvestimenti.it .
A.1.4	Autorità competente
	L’autorità di vigilanza competente per l’approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it
A.1.5	Data di approvazione del Prospetto
	Il Prospetto del Fondo Feeder è stato approvato dalla Consob in data 9 settembre 2020.
A.2	Avvertenze
	Si avvertono espressamente gli investitori che: a) questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto; b) qualsiasi decisione, da parte dell’investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto completo; c) potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; d) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; e) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per consentire agli investitori di valutare e ponderare l’opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell’offerta; f) ove decidano di investire nelle Quote del Fondo, gli investitori acquistano un prodotto complesso, che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Sezione B – Informazioni fondamentali sul Fondo

B.1	Chi è l'emittente delle Quote?
	<p>L'emittente delle Quote è il Fondo Feeder "FAI Mercati Privati Opportunità Reali". L'obiettivo del Fondo Feeder è di incrementare il valore del patrimonio conferito dagli Investitori nel lungo periodo prevalentemente attraverso i rendimenti attesi dagli investimenti effettuati da parte dell'OICR master denominato "Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali" ("Fondo Master"). Per perseguire tale scopo, il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residua del portafoglio del Fondo Feeder è investita in disponibilità liquide ed investimenti assimilabili. La politica di investimento del Fondo Master è incentrata su investimenti, diretti o indiretti, in mercati privati internazionali effettuati con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del patrimonio, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite.</p> <p>Il Fondo Feeder è gestito da Fideuram Investimenti controllata al 99,50% da parte di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ("Fideuram" o "Banca Fideuram") e per la restante parte da Banca Fintat Euramerica S.p.A. (0,5%). La SGR fa parte del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ed è soggetta alla direzione e al coordinamento del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il dott. Gianluca Serafini nato a Pesaro il 2/12/1969. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR per gli esercizi sociali 2013 - 2020 è KPMG S.p.A. con sede legale in Via Vittor Pisani, 25, 20124 (Milano), CF: 007096000159.</p> <p>Si segnala, altresì, che con delibera del consiglio di amministrazione della SGR e dell'assemblea della SGR del 19 febbraio 2020, la SGR, a seguito della decisione di Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo a cui appartiene la SGR, di avere un'unica società di revisione a servizio di tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029, alla società Ernst Young S.p.A., con sede in Roma, via Po, 32, 00198, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, contestualmente ha deliberato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisore legale a KPMG S.p.A. con effetto a far data dall'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2020, anziché al 31 dicembre 2021. Pertanto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali 2021-2029 sarà la società Ernst Young S.p.A, con sede in Roma, via Po, 32, 00198.</p>
B.2	Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo Feeder medesimo. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2017, 2018, 2019.</p>
B.3	Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?
	<p>L'investimento nel Fondo Feeder comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare tutti i rischi connessi all'investimento nel Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, dunque, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo Feeder. Tali fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di medio-lungo periodo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori che abbiano un elevato grado di conoscenza ed esperienza in materia di strumenti finanziari nonché elevata propensione al rischio ed in grado di sostenere perdite.</p> <p>Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.</p>

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

I principali rischi associati all'investimento nel Fondo Feeder sono:

Rischio di mercato. Consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in quote del Fondo Master che a sua volta investe in società *target*, imprese e altre entità (le "**Imprese in Portafoglio**") che svolgono, direttamente o indirettamente, attività d'impresa in Europa ed in paesi terzi. Le Imprese in Portafoglio sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui operano e più in generale al rischio paese; inoltre, le Imprese in Portafoglio potrebbero essere soggette ad eventi significativi atti ad influenzarne il valore;
- sebbene il Fondo abbia come obiettivo principale l'investimento nel Fondo Master che non è quotato in un mercato regolamentato, secondo quanto previsto nel regolamento del Fondo Master, il Fondo Master potrebbe investire in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato.

Il suddetto rischio di mercato potrebbe risultare accentuato anche in considerazione del diffondersi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 nel marzo 2020, che ha condotto a varie azioni, tra cui chiusure prolungate di affari e luoghi di lavoro (*lock-down*) e restrizioni di viaggio e/o spostamento per un tempo non definito.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate. La politica di investimento del Fondo Feeder prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master che investirà in via prevalente in società non quotate. L'investimento in società non quotate comporta livelli di rischio superiori rispetto all'investimento in fondi o società aventi titoli quotati su un mercato regolamentato. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello dei fondi o delle società con titoli quotati su un mercato regolamentato. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione detenuta dal Fondo Master nella società non quotata e, conseguentemente, sul valore della Quota.

Rischio di valutazione

Esprime la difficoltà di valutazione dello strumento finanziario non quotato in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master per il quale la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere con il reale valore di realizzo dello stesso.

Rischio di liquidità. Esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, quali, a titolo di esempio, strumenti finanziari non quotati e/o per i quali non esiste un mercato liquido in cui cedere le attività acquistate. Le attività di investimento del Fondo, sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi.

Rischio di concentrazione. Il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste, *inter alia*, nella potenziale non elevata diversificazione delle società in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel regolamento del Fondo Master. Laddove il Fondo Master dovesse partecipare a un numero limitato di investimenti, il rendimento aggregato del Fondo Master potrebbe essere significativamente e negativamente influenzato dal rendimento sfavorevole anche di un singolo investimento. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da

	<p>imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma del prodotto o del cliente.</p> <p>Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, <u>l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master.</u> Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master implicano il ricorso a tecniche di investimento speculative oltre che l'acquisizione di portafogli concentrati, posizioni di controllo e non di controllo e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per gli Investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che gli Investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti.</p>
--	--

SEZIONE C – Informazioni fondamentali sulle Quote

C.1	Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?
	<p>Il Fondo è un fondo di investimento alternativo chiuso non riservato e costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di 4 classi di Quote, come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote A, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 sino a Euro 1.000.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; - Quote C, riservate a consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo Intesa San Paolo che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; - Quote D, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 1.050.000 sino a Euro 2.500.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; - Quote V, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 2.550.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione. <p>Tutte le Quote sono di uguale valore nominale e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano unicamente per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo sottoscrivibile e per i soggetti legittimati a detenerle. Il valore nominale di ciascuna Quota di partecipazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, è di Euro 50.000.</p> <p>Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare in Assemblea, di deliberare sulla sostituzione della SGR nonché di partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo. Tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo quali i versamenti o comunque collegati alle operazioni di investimento o di disinvestimento costituiscono introiti di pertinenza del Fondo. La SGR ha la facoltà di utilizzare gli introiti secondo quanto previsto all'articolo 12.2 del Regolamento di Gestione del Fondo. Gli introiti che la SGR non utilizza per la copertura degli esborsi e che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi, costituiscono importi distribuibili ai Partecipanti al Fondo. In particolare, gli introiti distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ovvero a titolo di proventi, una volta restituito integralmente il capitale investito.</p> <p>È ammessa la cessione, parziale o totale, delle Quote del Fondo a terzi previa approvazione della SGR la quale è tenuta a valutare il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo. La SGR nega, indicando per iscritto i motivi del diniego dell'approvazione, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora: (i) il cessionario non sia un investitore "target" ai fini della partecipazione al Fondo; (ii) qualora per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; (iii) per</p>

	<p>effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo; (iv) qualora, secondo il proprio prudente apprezzamento, per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione.</p> <p>Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in¹. Si evidenzia altresì che a) la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a bail-in e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE.</p> <p>Le Quote del Fondo Feeder hanno i seguenti codici ISIN: Quote A: IT0005415960 Quote C: IT0005415978 Quote D: IT0005415986 Quote V: IT0005415994</p> <p>La durata del Fondo termina, salvo la liquidazione dello stesso, l'ultimo giorno del trimestre di calendario in cui si verifica il 10° anniversario del <i>Closing Finale</i> del Fondo Master. Nel rispetto della normativa vigente, la SGR può prorogare la durata del Fondo per un periodo non superiore a 3 anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente (cd. "Periodo di Grazia") per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti e in particolare, dell'investimento nel Fondo Master.</p> <p>Il Fondo potrà, inoltre, essere liquidato anticipatamente rispetto alla scadenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; - per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata una società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa; - qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare una nuova SGR; nonché - al momento dell'eventuale liquidazione del Fondo Master.
C.2	Dove saranno negoziate le Quote?
	Il Regolamento di Gestione del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
C.3	Alle Quote è connessa una garanzia?
	Non applicabile in quanto alle Quote non è connessa una garanzia.
C.4	Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?
	<p>I principali rischi specifici delle Quote sono:</p> <p>Rischio legato all'illiquidità delle Quote: data la natura di fondo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo 22 del Regolamento e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali <i>pro quota</i> ai sensi dell'articolo 12.7 del Regolamento. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.</p>

¹ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "**BRRD**").

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario: l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.

Sezione D – Informazioni fondamentali sull'Offerta

D.1	A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto?
<p>La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento del Fondo Feeder. La sottoscrizione delle Quote si realizza attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR per il Fondo. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità dei Sottoscrittori e l'importo che sono disposti a sottoscrivere. La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare i versamenti richiesti dalla SGR. La SGR si riserva il diritto di non accettare le domande di sottoscrizione di potenziali investitori per qualsiasi motivo; in particolare, la SGR non accetta le domande che risultino incomplete, alterate o comunque non conformi a quanto previsto nel Regolamento del Fondo Feeder o nel modulo di sottoscrizione. La SGR comunica al potenziale investitore il rifiuto della sottoscrizione.</p>	
<p>La SGR impone, anche ai sensi dell'art. 1411 del Codice Civile, che i Collocatori inoltrino tempestivamente le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento raccolti e, comunque, non oltre il primo Giorno Lavorativo successivo a quello di ricezione. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Soggetto Collocatore, come indicato nel modulo di sottoscrizione.</p>	
<p>L'importo minimo di investimento al Fondo è pari a Euro 50.000. La sottoscrizione avviene al valore nominale delle Quote del Fondo. Le Quote del Fondo non sono frazionabili e conseguentemente è possibile soltanto la sottoscrizione di un numero intero di Quote.</p>	
<p>Il Periodo di Sottoscrizione del Fondo è fissato in 12 mesi, con decorrenza dalla data del <i>Closing</i> Iniziale del Fondo Feeder durante il quale si possono verificare uno o più <i>closing</i>. La SGR si riserva la facoltà di anticipare la chiusura delle sottoscrizioni dandone comunicazione agli investitori e alla Banca d'Italia con le modalità di cui al Regolamento del Fondo. In caso di proroga delle sottoscrizioni oltre il periodo di validità del Prospetto, sarà necessaria l'approvazione di un nuovo prospetto informativo.</p>	
<p>L'ammontare nominale del Fondo è pari a Euro 300 milioni ("Ammontare Totale del Fondo"). Qualora l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Totale del Fondo, ma comunque pari o superiore a Euro 100 milioni, la SGR, previa comunicazione alla Banca d'Italia ed agli investitori, può ridimensionare il Fondo. Qualora, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'Ammontare Totale del Fondo, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e agli Investitori mediante avviso, secondo quanto previsto dall'articolo 20.2 Regolamento del Fondo.</p>	
<p>La tabella che segue indica il calendario indicativo della presente offerta delle Quote del Fondo:</p>	
Inizio del periodo di sottoscrizione	14 settembre 2020
Termine del periodo di sottoscrizione	Entro 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto: 8 settembre 2021.
Comunicazione della chiusura delle	La chiusura delle sottoscrizioni è deliberata dalla SGR entro il termine del

sottoscrizioni	periodo di sottoscrizione e sarà successivamente comunicata mediante Avviso agli Investitori.
Richiesta del versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	Nel termine non inferiore a 7 giorni decorrenti dalla data della comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni
<p>Il <i>Closing</i> Iniziale è previsto in data 4 dicembre 2020, salvo diversa comunicazione della SGR. Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote al valore nominale.</p>	
<p>Il Regolamento del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.</p>	
<p>In relazione alle spese, risultano a carico degli Investitori del Fondo Feeder:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - commissione <i>una tantum</i> di ingresso pari allo 0,8% dell'Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti, da corrispondere in aggiunta all'importo sottoscritto; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino ad un massimo di 50 Euro (oltre al rimborso delle spese postali); - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i Certificati Nominativi) inviata all'Investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - le imposte di bollo, quando dovute. 	
<p>Per le sottoscrizioni che avvengono dopo il <i>Closing</i> Iniziale, i sottoscrittori (i "Sottoscrittori Successivi") devono versare al Fondo, in aggiunta al versamento dell'importo di sottoscrizione nonché della commissione di ingresso, un importo, a titolo di interessi, calcolato sull'ammontare complessivo da essi sottoscritto, ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato per il periodo intercorrente tra il <i>Closing</i> Iniziale e la data indicata nella comunicazione.</p>	
<p>Da tale importo la SGR ha facoltà di prelevare, a valere sui versamenti effettuati dagli Investitori Successivi:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - un importo a titolo di commissione di gestione ad essa spettante computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale alla data del <i>Closing</i> indicata nella comunicazione; - un importo a titolo di interessi calcolati sulla commissione di gestione ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale e alla data del successivo <i>Closing</i> indicata nella comunicazione. 	
D.2	Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?
	L'offerente le Quote del Fondo è Fideuram Investimenti - Società di Gestione del Risparmio S.p.A..
D.3	Perché è redatto il presente Prospetto?
	<p>L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo. Non è previsto alcun accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo nei confronti della SGR. La SGR non ha rilevato interessi significativi in relazione all'emissione delle Quote che dovrebbero essere resi noti e considerati dai Sottoscrittori del Fondo in occasione dell'adesione alla presente offerta. La SGR ha adottato, inoltre, ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere nella prestazione di servizi o attività di investimento e servizi accessori nonché del servizio di gestione collettiva del risparmio e che potrebbero sorgere tra la SGR stessa e gli Investitori, ovvero tra gli Investitori stessi. Ai sensi della vigente normativa, la SGR ha elaborato una politica per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, diretta ad evitare che detti conflitti incidano negativamente sugli interessi dell'Investitore, tenendo altresì conto della struttura e delle attività dei soggetti</p>

	appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.
--	---

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

FONDO FEEDER

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di medio-lungo periodo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori che abbiano un elevato grado di conoscenza ed esperienza in materia di strumenti finanziari nonché elevata propensione al rischio ed in grado di sostenere perdite.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014.

Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO FEEDER

L'investimento nel Fondo Feeder comporta i seguenti fattori di rischio:

Rischio di mercato

Consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo Feeder subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.

In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in quote del Fondo Master che a sua volta investe in società *target*, imprese e altre entità (le **"Imprese in Portafoglio"**) che svolgono, direttamente o indirettamente, attività d'impresa in Europa ed in paesi terzi. Le Imprese in Portafoglio sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui operano e più in generale al rischio paese; inoltre, le Imprese in Portafoglio potrebbero essere soggette ad eventi significativi atti ad influenzarne il valore;
- sebbene il Fondo abbia come obiettivo principale l'investimento nel Fondo Master che non è quotato in un mercato regolamentato, secondo quanto previsto nel regolamento del Fondo Master, il Fondo Master potrebbe investire in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato.

La *performance* delle attività del Fondo Master sarà influenzata dunque dalle condizioni economiche e di mercato generali che dipendono da eventi economici, sociali, politici e/o ambientali sui quali il Fondo Master non ha alcun controllo. Eventi e condizioni quali tassi di interesse, disponibilità di credito, inadempienze creditizie, tassi di inflazione, incertezza economica, modifiche legislative (comprese le leggi relative alla tassazione degli investimenti legali al Fondo Master), barriere commerciali, controlli sui cambi e circostanze politiche nazionali e internazionali (comprese guerre, atti terroristici o operazioni di sicurezza) sono alcuni dei fattori che possono influire sul livello e sulla volatilità dei prezzi degli strumenti finanziari e sulla liquidità degli investimenti del Fondo Master. La volatilità o illiquidità potrebbero compromettere la redditività del Fondo o provocare perdite.

In particolare, le fluttuazioni dei prezzi di mercato dei titoli possono influenzare il valore degli investimenti del Fondo Master e aumentare i rischi inerenti a tali investimenti. La capacità di un particolare emittente di rifinanziare i propri debiti e di rimanere solvibile può dipendere dalla capacità di vendere i titoli sui mercati dei capitali, di contrarre prestiti

presso le banche o dalla possibilità di accesso al capitale, che potrebbe essere impraticabile o impossibile in determinati contesti di mercato.

Il suddetto rischio di mercato potrebbe risultare accentuato anche in considerazione del diffondersi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 nel marzo 2020, che ha condotto a varie azioni, tra cui chiusure prolungate di affari e luoghi di lavoro (*lock-down*) e restrizioni di viaggio e/o spostamento per un tempo non definito. Di conseguenza, è probabile che l'impatto sui mercati finanziari e le perturbazioni generali delle imprese abbiano un significativo effetto sull'economia globale, compreso un aumento della volatilità del mercato, che incidano sui prezzi degli strumenti finanziari e influenzino la liquidità degli investimenti del Fondo Master e del Fondo Feeder.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master che può investire in società non quotate. L'investimento in società non quotate comporta livelli di rischio superiori rispetto all'investimento in fondi o società aventi titoli quotati su un mercato regolamentato. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello dei fondi o delle società con titoli quotati su un mercato regolamentato. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione detenuta dal Fondo Master nella relativa società non quotata e, conseguentemente, sul valore della Quota.

Inoltre, possono essere incluse anche Imprese in Portafoglio nelle prime fasi di sviluppo, il che può essere altamente rischioso a causa della mancanza di una storia operativa significativa, di linee di prodotto completamente sviluppate, di una gestione esperta o di un mercato consolidato per i loro prodotti. Gli investimenti del Fondo Master possono anche includere Imprese in Portafoglio che si trovano in uno stato di difficoltà, che hanno scarsi risultati e/o che sono in fase di ristrutturazione o cambiamenti nella gestione e non vi è garanzia che tali ristrutturazioni o cambiamenti avranno successo. La gestione delle Imprese in Portafoglio può inoltre dipendere da uno o da un numero limitato di figure chiave e la cessazione della carica di tali soggetti può influire negativamente sul rendimento delle Imprese in Portafoglio.

Infine, una parte sostanziale degli investimenti di debito effettuati dal Fondo Master non sarà soggetta a un giudizio da parte di un'agenzia di *rating*. In generale, il valore di *asset class* di debito prive di *rating* è maggiormente soggetto a fluttuazioni dovute alle condizioni economiche rispetto ad *asset class* con *rating*.

Rischio di valutazione

Esprime la difficoltà di valutazione dello strumento finanziario non quotato in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master e per il quale la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. In particolare gli investimenti del Fondo Master sono illiquidi e possono risultare di difficile valutazione. Per questo motivo, le valutazioni non sono generalmente effettuate da parte di terzi. Una valutazione è solo una stima del valore e non è una misura precisa del valore realizzabile. La realizzazione finale del valore di mercato degli investimenti dipende in larga misura da condizioni economiche e da altri fattori che esulano dal controllo del Gestore del Fondo Master e delle sue affiliate. Inoltre, le valutazioni non rappresentano necessariamente il prezzo al quale gli investimenti verranno effettivamente realizzati, poiché i prezzi di mercato degli investimenti possono essere determinati solo a seguito della negoziazione tra cedente e acquirente. Nel caso in cui il Fondo Master dovesse liquidare un particolare investimento, il valore realizzato potrebbe essere superiore o inferiore alla valutazione effettuata e, in ogni caso, potrà essere sensibilmente diverso da eventuali valutazioni intermedie effettuate.

Rischio di liquidità

Esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, quali, a titolo di esempio, strumenti finanziari non quotati e/o per i quali non esiste un mercato liquido. Le attività di investimento del Fondo, sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la

dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi. Inoltre gli investimenti saranno generalmente soggetti a restrizioni contrattuali / legali o ad altro tipo di restrizione al trasferimento o saranno investimenti per i quali non esiste un mercato secondario liquido. Di conseguenza, il Fondo Master potrebbe non essere in grado di liquidare i propri investimenti quando lo desidera o di realizzare quello che ritiene essere il relativo valore equo al momento della vendita. Non è generalmente previsto che gli investimenti vengano liquidati per un certo numero di anni dopo che tali investimenti sono stati effettuati.

Rischio di concentrazione

Il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste, inoltre, nella potenziale non elevata diversificazione delle società in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel regolamento del Fondo Master. Laddove il Fondo Master dovesse partecipare a un numero limitato di investimenti, il rendimento aggregato del Fondo Master potrebbe essere significativamente e negativamente influenzato dal rendimento sfavorevole anche di un singolo investimento. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

Rischio di controparte

Esprime il rischio che *l'execution* di uno o più contratti con una o più controparti contrattuali del Fondo (ovvero del Fondo Master) non vada a buon fine prima della scadenza prevista dal contratto stesso. In particolare, il Fondo Master sarà soggetto al rischio di controparte con riferimento alle diverse operazioni di investimento. Tale rischio può derivare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dall'insolvenza, dal fallimento delle controparti contrattuali (ad esempio, dell'Impresa in Portafoglio in cui è investito il Fondo Master o della controparte con la quale è in corso un'operazione) o da altre cause. Con particolare riferimento agli Investimenti Indiretti il rischio di controparte riguarda le modalità con cui è negoziato il relativo prezzo di acquisto che potrebbe avvenire sulla base di informazioni incomplete o imperfette. Laddove il Fondo Master acquisisca una partecipazione come Investimento Secondario, il Fondo Master potrà inoltre acquisire passività potenziali associate a tale partecipazione.

Derivati

Il Fondo Feeder e il Fondo Master possono utilizzare strumenti derivati. Sebbene questa strategia sia diretta a ridurre l'esposizione, se il valore dell'attività sottostante cambia in modo negativo per il Fondo Feeder e/o per il Fondo Master, ciò può comportare delle perdite. L'uso di strumenti derivati può influenzare la volatilità o il profilo di rischio del Fondo Feeder e/o del Fondo Master, anche se questi non sono impiegati a tale scopo.

Leva finanziaria

L'utilizzo della leva finanziaria potrebbe amplificare gli effetti sfavorevoli sui valori degli investimenti (diretti o indiretti) del Fondo Feeder e del Fondo Master. Nello specifico, con riferimento al Fondo Feeder, diverse società *target* possono inoltre acquisire o aver acquisito posizioni ad alta leva finanziaria, aumentando la loro esposizione verso fattori economici avversi quali tassi di interesse crescenti, flussi di cassa ridotti, fluttuazioni dei tassi di cambio, inflazione, recessione economica o deterioramento delle condizioni della società o del suo settore di attività. Inoltre, il Fondo Feeder stesso può utilizzare la leva finanziaria entro i limiti stabiliti dal Regolamento. Per quanto concerne il Fondo Master è probabile che diverse Imprese in Portafoglio possano avere o acquisire strutture ad alta leva finanziaria, aumentando la loro esposizione verso fattori economici avversi quali tassi di interesse crescenti, flussi di cassa ridotti, fluttuazioni dei tassi di cambio, inflazione, recessione economica o deterioramento delle condizioni della società o del loro settore di attività. Inoltre, il Fondo Master stesso può utilizzare la leva finanziaria nei limiti previsti dal regolamento di gestione del Fondo Master e questo può produrre effetti negativi sui rendimenti.

Rischio di credito

Attiene al rischio di solvibilità delle Imprese in Portafoglio nonché all'eventuale indebitamento finanziario e al rischio di ritardi o inadempienze da parte degli investitori del Fondo.

Rischio di cambio e rischio Paese

Le Imprese in Portafoglio possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre indirettamente il patrimonio del Fondo al rischio relativo alla volatilità e fluttuazioni dei tassi di cambio. Inoltre, ove il Fondo Feeder, direttamente o per il tramite del Fondo Master, investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei diversi Paesi. In particolare, una diminuzione del valore delle valute in cui sono denominati gli Investimenti rispetto alla valuta del Fondo Master può comportare una diminuzione del valore delle attività nette e delle quote del Fondo Master in termini di valuta del fondo. Il Gestore del Fondo Master può decidere inoltre di non sottoporre a copertura il valore degli investimenti effettuati dal Fondo Master contro le fluttuazioni valutarie e, anche se ritiene che la copertura sia appropriata, potrebbe non essere possibile o fattibile coprire l'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio di variazione dei tassi di interesse che può avere delle ripercussioni sui contratti di finanziamento e su eventuali contratti derivati, in particolare sugli interessi passivi e sui differenziali che il Fondo è tenuto a riconoscere agli istituti di credito. Sussiste ove il Fondo faccia ricorso a finanziamenti nei limiti previsti dall'articolo 7.3 del Regolamento.

Potenziali conflitti di interesse del Fondo Master

Il Fondo Master può effettuare operazioni con le proprie affiliate, con i propri soci, con le società facenti parte del Gruppo, con i soci delle società facenti parte del Gruppo, con gli altri fondi istituiti e/o gestiti dal Gestore del Fondo Master stesso o da altre società facenti parte del Gruppo nonché con qualsiasi entità o soggetto aventi rapporti d'affari rilevanti con i soci del Gestore del Fondo Master e/o con società appartenenti al loro gruppo. Ciò potrebbe comportare l'insorgenza di conflitti di interesse con gli interessi del Fondo Master o dei suoi investimenti.

Gli investimenti del Fondo Master possono anche essere assegnati da Partners Group ad altri clienti e tali investimenti diverrebbero quindi di proprietà di altri clienti, i quali potrebbero avere obiettivi e strategie d'investimento differenti e potrebbero quindi insorgere potenziali conflitti di interesse. Sebbene il Gestore del Fondo Master cercherà di ripartire le opportunità di investimento tra il Fondo Master e gli altri clienti in modo equo e ragionevole, in alcuni casi il Gestore del Fondo Master o le rispettive affiliate potrebbero costituire veicoli di investimento incentrati su particolari segmenti di mercato, tipicamente in segmenti in cui l'accesso alle opportunità di investimento risulta relativamente scarso. A tali veicoli può essere garantito un accesso prioritario in relazione alle opportunità di investimento nell'ambito delle loro attività di investimento.

Inoltre, il Gestore del Fondo Master o una delle sue affiliate può talvolta destinare il proprio capitale per costituire un portafoglio di investimenti in nuovi prodotti al fine di conseguire un risultato prima di immettere tali prodotti sul mercato. Ciò crea un conflitto di interessi imputabile al fatto che il Gestore del Fondo Master o una delle sue affiliate, fino a quando gli investitori esterni non avranno acquistato interessi in tali prodotti, assegnerà gli investimenti ai propri clienti, tra cui il Fondo Master, nonché tali nuovi prodotti nei quali inizialmente viene investito unicamente capitale dell'impresa.

Le affiliate del Gestore del Fondo Master possono svolgere attività di consulenza che prescindono da quelle prestate a favore del Fondo Master o dei suoi investimenti o fungere da promotori e/o agire in qualità di gestori di investimenti per veicoli di investimento e altri soggetti o entità che possono avere strutture, obiettivi di investimento e/o politiche di investimento simili (o diverse) rispetto a quelle del Fondo Master, il che può comportare potenziali conflitti di interesse. Il Gestore del Fondo Master o le sue affiliate possono anche fornire servizi al Fondo Master a fronte di un corrispettivo separato che può essere indirettamente pagato dal Fondo Master a titolo di spesa (ad esempio, costi di finanziamento associati alla realizzazione degli investimenti o costi di finanziamento associati al pagamento delle spese derivanti dalla valutazione e dal monitoraggio degli investimenti). Può sorgere un conflitto nel caso in cui un'affiliata del Gestore del Fondo Master possa addebitare i costi dei propri servizi al Fondo Master (ad esempio,

fissando il tasso d'interesse applicato per i servizi di finanziamento sopra descritti).

Il Gestore del Fondo Master Gestore vigila per l'individuazione di tutti i potenziali conflitti di interesse ed adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo Master e dei suoi partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse, anche tra il Fondo Master e gli altri fondi dalla stessa gestiti, derivanti da rapporti di gruppo e/o con il socio del Gestore del Fondo Master stesso, dalla prestazione congiunta di più servizi, o da rapporti di affari propri o di altra società del gruppo di appartenenza del Gestore del Fondo Master.

Le politiche adottate dal Gestore del Fondo Master per la gestione di tutti i conflitti di interesse sono a disposizione degli investitori del Fondo Master su richiesta.

Rischio fiscale

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo Feeder da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo Master e al Fondo Feeder e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo Master e dal Fondo Feeder e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo Master e del Fondo Feeder a valere sulle Quote dei rispettivi Fondi e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.

Rischio normativo e regolamentare

Il Fondo Feeder è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento. Inoltre, gli standard legali, regolamentari, informativi, di contabilità, di revisione contabile e rendicontazione in alcuni dei paesi in cui vengono effettuati gli investimenti da parte del Fondo Master e del Fondo Feeder (sia direttamente che indirettamente) possono essere meno rigorosi e non fornire agli investitori lo stesso grado di protezione o informazione che generalmente si applica nei paesi di residenza degli investitori. Infine, la decisione del Regno Unito di recedere dall'UE potrebbe avere conseguenze negative sul Fondo Master e sul Fondo Feeder, sulla performance degli investimenti e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi d'investimento e di attuare la strategia d'investimento.

Rischio operativo

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna Impresa in Portafoglio, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO FEEDER

Assenza di mercato secondario e illiquidità delle Quote

Data la natura di tipo chiuso del Fondo e data l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo (e dunque di un mercato secondario), l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo 22 del Regolamento e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali *pro quota* ai sensi dell'articolo 12.7 del Regolamento. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. Nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è

necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.

Rischio di decisioni avverse nei confronti degli Investitori di minoranza

Essendo, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Fondo, attribuito a determinate maggioranze degli Investitori il potere di sostituzione della SGR, vi è il rischio che gli Investitori di minoranza possano subire tale decisione anche contrariamente alla propria volontà, che potrebbe influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

A.3 ALTRI RISCHI

Alcuni investimenti possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali investimenti effettuati dal Fondo Master in Imprese in Portafoglio che stanno subendo cambiamenti nella gestione possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse; l'assunzione di partecipazioni in Imprese in Portafoglio in temporanea difficoltà è caratterizzata da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio.

Inoltre, il Fondo Feeder potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*². Si evidenzia altresì che a) la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (articolo 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

² La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").

**Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso
non riservato**

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

FONDO FEEDER

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 1)

1.1	Responsabili del Documento di Registrazione
	Fideuram Investimenti - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., con sede legale in Via Montebello 18, Milano, Italia, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 07648370588, iscritta nell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia al numero 144 ai sensi dell'Articolo 35 del TUF al n. 12 della Sezione Gestori di OICVM ed al n. 144 della Sezione Gestori di FIA (la " Società di Gestione " ovvero la " SGR ").
1.2	Dichiarazione di responsabilità
	La SGR, in qualità di soggetto responsabile del Prospetto, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.
1.4	Informazioni provenienti da terzi
	Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.
1.5	Approvazione da parte dell'Autorità competente
	La SGR dichiara che: <ul style="list-style-type: none">i. il presente Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;ii. la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129; eiii. tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE II - REVISORI LEGALI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 2)

2.1	Revisori legali della SGR e del Fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	<p>KPMG S.p.A., con sede legale in Via Vittor Pisani n. 25, 20124, Milano, capitale sociale pari a Euro 10.345.200 interamente versato, CF/P.IVA 00709600159 e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale N. 00709600159, iscritta a far data dal 17/07/1997 al n. 70623 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - è il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali 2013 – 2020.</p> <p>Si precisa che in data in data 19 febbraio 2020 è stata deliberata la risoluzione consensuale dell'incarico di revisore legale a KPMG S.p.A. con effetto a far data dall'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2020 con conseguente conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029, alla società Ernst Young S.p.A.</p>
2.2	Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	<p>Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati (2017, 2018, 2019) e fino alla Data del Prospetto, non si è verificata nessuna delle seguenti circostanze: dimissioni, revoca dall'incarico, mancato rinnovo dell'incarico, rifiuto di emettere un giudizio o espressione di un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR da parte della Società di Revisione.</p>

SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 3)

3.1	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio del Fondo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.</p> <p>Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014.</p> <p>Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.</p> <p>Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.</p>
------------	---

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 4)

Informazioni sulla SGR

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.

4.1	Denominazione legale e commerciale della SGR
	Il Fondo è istituito e gestito da Fideuram Investimenti - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
4.2	Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo
	La SGR è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano codice fiscale e numero di iscrizione n. 07648370588 ed è iscritta nell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Articolo 35 del TUF al n. 12 della Sezione Gestori di OICVM ed al n. 144 della Sezione Gestori di FIA. Codice identificativo (LEI): 8156000A3437C5E72362
4.3	Data di costituzione e durata della SGR
	La SGR è stata costituita in data 08/10/1986, con atto a rogito del Notaio Maria Festa, Repertorio n. 11014 come "Fideuram Gestioni S.p.A." – poi mutata in "Fideuram Fondi S.p.A.- Società di Gestione del Risparmio" ed ha assunto l'attuale denominazione dal 1.7.2003. La durata della SGR è fissata sino al 31.12.2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.
4.4	Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR
	La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni, appartiene al Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ed opera in base alla legislazione italiana. La SGR ha sede legale in Milano Montebello 18, Milano, Italia, telefono: +39 02725071 - Email: info@fideuramsg.it . Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione. Il sito internet della SGR è: www.fideuraminvestimenti.it . <i>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla CONSOB.</i>

Informazioni sul fondo

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative al Fondo.

4.5	Denominazione del Fondo
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "FAI Mercati Privati Opportunità Reali".
4.6	Luogo e numero di registrazione del Fondo
	Le Quote del Fondo Feeder hanno i seguenti codici ISIN: Quote A: IT0005415960 Quote C: IT0005415978 Quote D: IT0005415986

	Quote V: IT0005415994
--	-----------------------

4.7	Data di costituzione e durata del Fondo
	<p>Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 4 marzo 2020. Il Regolamento del Fondo Feeder è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 0731999/20 del 4 giugno 2020, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF. Contestualmente la Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF.</p> <p>La durata del Fondo termina, salvo la liquidazione dello stesso, l'ultimo giorno del trimestre di calendario in cui si verifica il 10° anniversario del <i>Closing</i> Finale del Fondo Master.</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga della durata del Fondo per un periodo non superiore a 3 anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento (cd. "Periodo di Grazia"), nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti ed in particolare, dell'investimento nel Fondo Master.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; - per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata una società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa; - qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare una nuova SGR; - al momento dell'eventuale liquidazione del Fondo Master.
4.8	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo
	<p>Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo Feeder è istituito quale OICR Feeder ai sensi all'art. 1, lett. m-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell'OICR master "Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali" ("Fondo Master") di diritto italiano istituito da Partners Group (Luxembourg) S.A., con sede in Lussemburgo, 35D, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, numero di iscrizione presso il Registro B-107523 (e con sede secondaria in Via della Moscova 3, 20121 Milano, Italia) ("Gestore del Fondo Master").</p> <p>Le informazioni e la documentazione relative al Fondo Feeder sono disponibili sul sito internet della SGR www.fideurainvestimenti.it.</p> <p><i>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla CONSOB.</i></p>

SEZIONE V - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

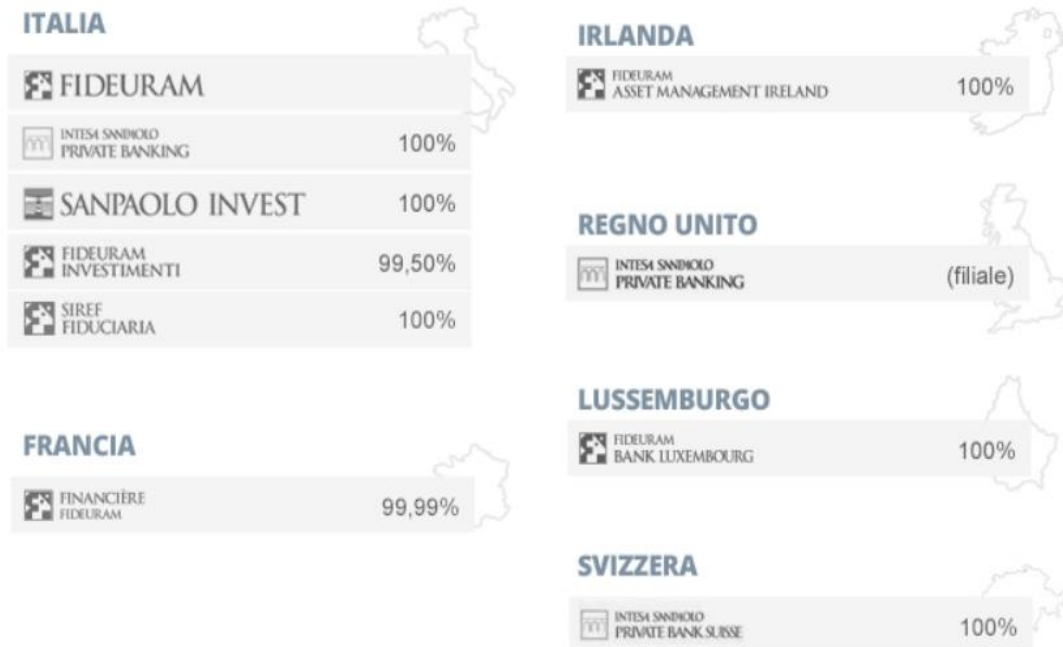
(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

5.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene la SGR
	<p>Fideuram Investimenti – SGR S.p.A. appartiene al Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ed è controllata da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking. Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.</p> <p>Il capitale sociale della SGR è pari a Euro 25.850.000,00 (interamente versato) suddiviso in 50.000 azioni ordinarie di valore unitario pari ad Euro 517,00 ed è detenuto al 99,50% da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, capogruppo del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking di cui la SGR fa parte e allo 0,5% da Banca Finnat Euramerica S.p.A..</p> <p>Nell'ambito del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, la SGR è attiva nella la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento mobiliare sia di tipo aperto sia di tipo chiuso.</p> <p>Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking opera a livello europeo in sei paesi (Italia, Francia, Svizzera, Irlanda, Regno Unito e Lussemburgo) e si compone, oltre alla Capogruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, di undici società controllate.</p> <p>Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking è la prima <i>Private Bank</i> italiana (tra le prime in Europa) con oltre €240 miliardi di masse in gestione³. A partire dal 2015 guida le attività della Divisione Private Banking del Gruppo Intesa Sanpaolo, che riunisce al suo interno le società del mondo della consulenza finanziaria, dell'<i>asset management</i> e dei servizi fiduciari del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p> <p>La <i>mission</i> assegnata alla Divisione è di servire il segmento di clientela di fascia alta, creando valore attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati all'eccellenza, garantendo l'aumento della redditività delle masse gestite, grazie all'evoluzione della gamma dei prodotti e delle modalità di offerta.</p> <p>Il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking è specializzato, in particolare, nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria e nella produzione, gestione e distribuzione di prodotti e servizi finanziari, assicurativi e bancari.</p> <p>Il posizionamento del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si focalizza principalmente sui segmenti di clientela <i>Private</i> e <i>High Net Worth Individuals</i> e la distribuzione di prodotti e servizi avviene con oltre 5.800 professionisti altamente qualificati che operano in quattro Reti separate (Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval) preservando i rispettivi brand commerciali, i modelli di servizio e la propria tipologia di clientela.</p> <p>Il modello di servizio del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking è fondato sulla consulenza professionale e sulla creazione di un rapporto di fiducia di lungo periodo tra cliente e <i>Private Banker</i>. Il Gruppo vanta una base di clientela <i>retail</i> forte e stabile che può contare su un'offerta specifica ed un modello di servizio dedicato. I servizi di consulenza offerti alla clientela si distinguono tra un servizio di consulenza base, cui accedono gratuitamente tutti i clienti, coerente con i requisiti della normativa MiFID 2 e tre servizi di Consulenza evoluta (Sei, View e Private Advisory) forniti a pagamento a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato, indirizzati in particolar modo alla clientela con più elevata disponibilità finanziaria. Le soluzioni di investimento proposte dai <i>Private Banker</i> sono prodotte e gestite in larga parte all'interno del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, attraverso società prodotto dedicate. Inoltre, grazie ad accordi commerciali con primarie case di investimento internazionali, il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking offre anche prodotti di terzi, secondo il modello di</p>

³ Fonte: "Annual report Integrato 2019 Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking", dati aggiornati al 30 dicembre 2019.

architettura aperta guidata, al fine di integrare le proprie competenze e soddisfare anche i bisogni più sofisticati della clientela. Il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking svolge anche attività bancaria (raccolta del risparmio tra il pubblico ed esercizio del credito) e offre alla propria clientela un *range* completo di prodotti e servizi bancari.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura delle principali entità del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking:



5.2	Principali imprese figlie della SGR
	Non applicabile in quanto alla data del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società.

SEZIONE VI - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 7)

6.1	Situazione finanziaria
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo.</p> <p>Il periodo di investimento del Fondo, fissato coerentemente con la durata del periodo di investimento del Fondo Master, è di 4 anni decorrente dalla data del Closing Finale (ossia dall'ultimo <i>closing</i> che si potrà verificare durante il Periodo di Sottoscrizione del Fondo), ferma restando la possibilità per la SGR di prorogare la durata di tale periodo di investimento fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi. Dopo la fine del periodo di investimento, potranno essere effettuati solo investimenti in liquidità e in strumenti finanziari assimilabili ai sensi dell'articolo 7.2 del Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
6.2	Risultato di gestione
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.</p>

SEZIONE VII - RISORSE FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 8)

7.1	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo
	<p>Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento di Gestione del Fondo e dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento alternativo non riservati di tipo chiuso.</p> <p>Il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari al 150%, espresso dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all' articolo 8 del Regolamento (UE) 231/2013. Ai soli fini di monitoraggio e segnaletici, la SGR calcola la leva finanziaria utilizzando il metodo lordo. Il valore massimo della leva finanziaria calcolata con tale metodo sarà pari a 270%.</p>

SEZIONE VIII - CONTESTO NORMATIVO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 9)

8.1	Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo
	<p>Il Fondo è regolato da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (ad esempio, il TUF) e secondario (e.g., regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).</p> <p>In particolare, il Fondo Feeder è istituito quale OICR Feeder ai sensi all'art. 1, lett. <i>m-novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR master. Il Fondo "Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali" è l'OICR Master in cui il Fondo Feeder investe totalmente o in prevalenza i propri attivi.</p> <p>Il Fondo Feeder costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli Investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari di tipo chiuso, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>In particolare, la SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento e i limiti contenuti nel Regolamento del Fondo Feeder nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il termine di durata del Fondo, come eventualmente prorogato.</p>

SEZIONE IX - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 11)

9.1	Pubblicazione di una previsione o di una stima degli utili
	La SGR non ha in precedenza pubblicato una previsione o una stima degli utili del Fondo.
9.2	Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili
	Il prospetto non contiene previsioni o nuove stime relativamente agli utili del Fondo.
9.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili
	Il presente paragrafo non trova applicazione.

SEZIONE X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 12)

10.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli alti dirigenti														
10.1.1	Organo Amministrativo														
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (il “Consiglio di Amministrazione”) in carica alla data del Prospetto è composto da 6 membri.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’Assemblea del 26 marzo 2019 ed integrato con delibera dell’Assemblea del 26 marzo 2020.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021.</p> <p>Alla data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nome e Cognome</th><th>Carica</th></tr></thead><tbody><tr><td>Claudio Sozzini (*)</td><td>Consigliere Indipendente e Presidente</td></tr><tr><td>Gianluca Serafini</td><td>Consigliere e Amministratore Delegato e Direttore Generale</td></tr><tr><td>Franco Moschetti (*)</td><td>Consigliere Indipendente e Vice Presidente</td></tr><tr><td>Paola Tagliavini (*)</td><td>Consigliere Indipendente</td></tr><tr><td>Luigi Rinaldi (*)</td><td>Consigliere Indipendente</td></tr><tr><td>Giuseppe Redaelli (*)</td><td>Consigliere Indipendente</td></tr></tbody></table> <p>(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 13 dello Statuto e previsti dal “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d’interessi (il “Protocollo di Autonomia”) predisposto da Assogestioni, a cui la SGR ha pienamente aderito.</p> <p>La dott.ssa Paola Tagliavini è stata nominata dall’Assemblea del 26 marzo 2020, in sostituzione del Dr. Maurizio Porcari, dimessosi dalla carica con efficacia, 29 febbraio u.s.</p> <p>Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.</p> <p>Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Montebello 18, Milano.</p>	Nome e Cognome	Carica	Claudio Sozzini (*)	Consigliere Indipendente e Presidente	Gianluca Serafini	Consigliere e Amministratore Delegato e Direttore Generale	Franco Moschetti (*)	Consigliere Indipendente e Vice Presidente	Paola Tagliavini (*)	Consigliere Indipendente	Luigi Rinaldi (*)	Consigliere Indipendente	Giuseppe Redaelli (*)	Consigliere Indipendente
Nome e Cognome	Carica														
Claudio Sozzini (*)	Consigliere Indipendente e Presidente														
Gianluca Serafini	Consigliere e Amministratore Delegato e Direttore Generale														
Franco Moschetti (*)	Consigliere Indipendente e Vice Presidente														
Paola Tagliavini (*)	Consigliere Indipendente														
Luigi Rinaldi (*)	Consigliere Indipendente														
Giuseppe Redaelli (*)	Consigliere Indipendente														
10.1.2	Principali Dirigenti														
	<p>Alla Data del Prospetto, ricoprono la carica di principali Dirigenti della Società i seguenti soggetti:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nome e Cognome</th><th>Carica</th></tr></thead><tbody><tr><td>Riccardo Negro</td><td>Dirigente</td></tr><tr><td>Enrico Maria Boaretto</td><td>Dirigente</td></tr><tr><td>Marco Piacentini</td><td>Dirigente</td></tr><tr><td>Lugi Degrada</td><td>Dirigente</td></tr></tbody></table>	Nome e Cognome	Carica	Riccardo Negro	Dirigente	Enrico Maria Boaretto	Dirigente	Marco Piacentini	Dirigente	Lugi Degrada	Dirigente				
Nome e Cognome	Carica														
Riccardo Negro	Dirigente														
Enrico Maria Boaretto	Dirigente														
Marco Piacentini	Dirigente														
Lugi Degrada	Dirigente														

	<table border="1"> <tr> <td>Davide Elli</td> <td>Dirigente</td> </tr> <tr> <td>Simone Chelini</td> <td>Dirigente</td> </tr> <tr> <td>Francesco Lazzarini</td> <td>Dirigente</td> </tr> </table> <p>Nessuno Principali Dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione né con il Direttore Generale.</p> <p>Tutti i Principali Dirigenti sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Montebello 18, Milano.</p>	Davide Elli	Dirigente	Simone Chelini	Dirigente	Francesco Lazzarini	Dirigente						
Davide Elli	Dirigente												
Simone Chelini	Dirigente												
Francesco Lazzarini	Dirigente												
10.1.3	Organo di Controllo												
	<p>Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 26 marzo 2020 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, è così composto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome e Cognome</th> <th>Carica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carlo Giuseppe Angelini</td> <td>Presidente del Collegio Sindacale</td> </tr> <tr> <td>Marco Antonio Modesto dell'Acqua</td> <td>Sindaco Effettivo</td> </tr> <tr> <td>Lorenzo Ginisio</td> <td>Sindaco Effettivo</td> </tr> <tr> <td>Francesca Adelina Alice Monti</td> <td>Sindaco Supplente</td> </tr> <tr> <td>Rosanna Romagnoli</td> <td>Sindaco Supplente</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.</p> <p>Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Montebello 18, Milano e sono stati nominati con atto del 26 marzo 2020.</p>	Nome e Cognome	Carica	Carlo Giuseppe Angelini	Presidente del Collegio Sindacale	Marco Antonio Modesto dell'Acqua	Sindaco Effettivo	Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo	Francesca Adelina Alice Monti	Sindaco Supplente	Rosanna Romagnoli	Sindaco Supplente
Nome e Cognome	Carica												
Carlo Giuseppe Angelini	Presidente del Collegio Sindacale												
Marco Antonio Modesto dell'Acqua	Sindaco Effettivo												
Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo												
Francesca Adelina Alice Monti	Sindaco Supplente												
Rosanna Romagnoli	Sindaco Supplente												
10.1.4	Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti dell'organo amministrativo, dell'organo direttivo e degli organi di controllo												
	<p>Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti dell'organo amministrativo al di fuori della SGR sono le seguenti:</p> <p>Claudio Sozzini nato a Crema (CR) l'8.11.1943 – Presidente e Amministratore Indipendente</p> <p>Laurea in Economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in materia di sistemi informatici bancari dal 1973 al 1980. Dopo aver ricoperto varie posizioni esecutive in Credito Italiano e Banca Privata Finanziaria, nel 1978 è entrato in Barclays Bank International e, nel 1980 è diventato Responsabile delle Aree Amministrazione, Bilancio Finanza, Organizzazione e IT and Operations. Dal 1986 ha ricoperto la carica di Condirettore Centrale di Banca Manusardi (divenuta Banca Fideuram nel 1992) e Vice Direttore Generale di Fideuram dal 1994 al 2005. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie. In particolare, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management Ireland Ltd, di Sanpaolo Invest Ireland Ltd nonché Consigliere di Amministrazione di Interfund Sicav e di Eurizon Capital S.A.</p> <p>Franco Moschetti nato a Tarquinia (VT) il 9.10.1951 Vice Presidente e Amministratore Indipendente. Diplomato in Svizzera Dottore in Scienze Industriali indirizzo economico commerciale. Cariche ricoperte: già membro di giunta e componente del Consiglio Direttivo di Federchimica, del Comitato</p>												

Imprese Multinazionali e della Commissione Sanità di Confindustria, membro del Consiglio di Amministrazione di Touring Club Italiano, Consigliere dell'Associazione per gli Studi Aziendali e Manageriali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nonché Consigliere di Eurizon Financial Group S.p.A., Amministratore Delegato di Vitalaire S.p.A, Amministratore Delegato di Air Liquide Sanità' S.p.A., Amministratore Delegato di Air Liquide Italia S.P.A., PDG di Air Liquide Santé France. Direttore Generale e Amministratore Delegato di Amplifon S.p.A., con incarichi di rilievo in Società controllate del Gruppo stesso, Amministratore Delegato de "Il SOLE 24 ORE S.p.A.", Presidente del Consiglio di Amministrazione di "24 ORE CULTURA S.R.L.", Presidente del Consiglio di Amministrazione de "Il sole 24ore - trading Network S.p.A.", Amministratore Delegato di Business School 24 ORE S.p.A. Attualmente è Amministratore Unico di Axel Global Business S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di OVS, Vice Presidente di ASTM S.p.A. nonché Consigliere di Pellegrini S.p.A., di Diasorin S.p.A. e di Zignago Vetro S.p.A.

Gianluca Serafini nato a Pesaro il 2 dicembre 1969, codice fiscale SRFGLC69T02G479K – Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Urbino. Ha conseguito un Master of Science in Finance presso l'University of London Birkbeck College.

Inizia la sua carriera professionale nel Gruppo Assicurazioni Generali, ricoprendo ruoli di responsabilità tra cui l'incarico di Direttore Generale di Alleanza Investments Plc (Dublino) e di Responsabile Investimenti Gestioni Separate e Patrimonio Libero in Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Nel 2007 è entrato in Merrill Lynch International con la carica di Director. Dal 2009 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza e Tesoreria di Fideuram S.p.A. e dal 2018 al 2020 di Responsabile Marketing e Rete Bancaria.

Ha ricoperto incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie. In particolare, è stato Consigliere e Direttore Generale Delegato di Financiere Fideuram SA e Consigliere e Direttore Generale Delegato di Euro-Trésorerie SA.

Giuseppe Redaelli nato a Varese (VA) il 7.05.1950 – Amministratore Indipendente

Laurea in Scienze Politiche, presso l'Università degli Studi di Padova. Cariche ricoperte: già Vice presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese, Consigliere di Amministrazione dell'Università Cattaneo (LIUC). Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autodromo Nazionale Monza Sias S.p.A., Componente della Commissione F1 di FIA, Membro del Consiglio Generale ACI, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Varese, Membro del Consiglio Mondiale della mobilità FIA (Federazione Internazionale Automobilismo), Componente quale rappresentante italiano nella International Historical Commission di FIA, Presidente di Graf Partecipazioni S.r.l., di "La Tipografica Varese S.r.l.", di Errete Immobiliare S.r.l., Vice Presidente della Fondazione Filippo Caracciolo e Consigliere di Amministrazione di Industria e Università S.r.l.

Luigi Rinaldi nato a Pavia (PV) il 29.8.1959 – Amministratore Indipendente

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia e ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Pavia ed al Registro dei Revisori Legali. Cariche ricoperte: già Sindaco Effettivo di Pasvim S.p.A. e successivamente Consigliere di Amministrazione della Società; Consigliere di Amministrazione della società di revisione Tickmark S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Napoletana GAS S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Gnl Italia S.p.A. Svolge attività di consulenza aziendale societaria nonché di consulenza tecnica per la magistratura. Attualmente è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pavia e ricopre gli incarichi di: Presidente del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Roma S.p.A., di A.S.M. Pavia S.p.A. e di Italgas Acqua S.p.A.

Paola Tagliavini nata a Milano il 23 ottobre 1968 – Amministratore Indipendente

Laurea in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; ha frequentato il Corso di Perfezionamento su Borse Valori e Altri Mercati

Regolamentati presso l'Istituto Lorenzetti dell'Università Bocconi e il corso "Preventing and Detecting Fraud: tools and techniques" presso l'Association of Certified Fraud Examiners di San Diego, California. Ha maturato la propria esperienza professionale abbinando attività accademica e attività di consulenza aziendale. Dal 1993 al 2003 è stata Borsista e Ricercatrice presso il Centro SPACE dell'Università Bocconi e Professore a Contratto per l'Istituto di Economia e Gestione delle Imprese della stessa Università. Dal 2011 è Professore a contratto presso l'Università Bocconi nell'ambito del Dipartimento di Accounting per le tematiche di Risk, Audit e Compliance e Docente Senior di Risk Management presso l'area Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale di SDA Bocconi e Condirettore del Laboratorio ERM di SDA Bocconi. Dal 1999 al 2007 è stata Direttore del Business Risk Advisory di Marsh Italia S.p.A. nonché membro del Comitato Consultivo Europeo di Marsh Risk Consulting; dal 2007 al 2009 è stata Senior Manager Corporate Risk e Insurance di Olivier Wyman; dal 2009 al 2011 è stata Direttore AON Global Risk Consulting per Italia e Turchia di AON S.p.A.; dal 2011 è Co-partner, responsabile della divisione Risk Management di DGPA&co. Fino a maggio 2020 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi in società del Gruppo Amissima.

Attualmente ricopre la carica di componente il Consiglio di Amministrazione in diverse società industriali, commerciali e finanziarie tra cui Eurizon Capital SGR S.P.A., Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., RAI Way S.p.A., Interpump Group S.p.A. nonché di componente il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. e di Brembo S.p.A.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Claudio Sozzini	Eurizon Capital S.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
Franco Moschetti	Axel Glocal Business S.R.L.	Amministratore Unico	Attiva
	OVS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attiva
	Gruppo ASTM S.p.A.	Vice Presidente	Attiva
	Pellegrini S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Diasorin S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Zignago Vetro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	ASTM S.p.A.	Vice Presidente	Attiva
	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Il sole 24 ore – trading Network S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Business School24 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	IL SOLE 24 ORE S.P.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	"24 ORE CULTURA S.R.L."	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Newton S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Agenzia Ansa – Società Cooperativa	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Ampliare S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
65PLUS S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata	

	GPI S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Amplifon S.p.A. (Gruppo Amplifon)	Consigliere/Vicepresidente	Cessata
Gianluca Serafini	Financiere Fideuram SA	Consigliere e Direttore Generale Delegato	Cessata
Giuseppe Redaelli	ERREDIELLEUNO S.R.L.	Amministratore Unico	Attiva
	Automobile Club Varese	Presidente del Consiglio Direttivo	Attiva
	Autodromo Nazionale Monza S.I.A.S. S.P.A.	Presidente del Consiglio Amministrazione	Attiva
	Errete Immobiliare S.r.l. (Inattiva)	Presidente del Consiglio Amministrazione	Attiva
	Graf Partecipazioni S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	Attiva
	La Tipografica Varese S.R.L.	Presidente del Consiglio Amministrazione	Attiva
	Fondazione Filippo Caracciolo	Vice Presidente	Attiva
	Industria e Università S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
Luigi Rinaldi	Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	A.S.M. Pavia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Italgas Acqua S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Gnl Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	STOGIT SPA	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.A.BRO.M. S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Paola Tagliavini	Eurizon Capital SGR S.P.A.	Consigliere di Amministrazione, membro del Comitato di Controllo Interno e Presidente del Comitato dei Consiglieri Indipendenti	Attiva
	Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato dei Consiglieri Indipendenti	Attiva
	Eurizon Capital S.A.	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato dei Consiglieri Indipendenti	Attiva
	Amissima Assicurazioni S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi	Cessata
	Amissima Holdings S.R.L.	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi	Cessata
	Amissima Vita S.P.A.	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi	Cessata
	RAI Way Spa	Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate	Attiva
	INTERPUMP Group S.p.A.	Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo	Attiva

		e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate	
	SAVE S.p.A.	Consigliere di Amministrazione (è stata membro e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e per le operazioni con Parti Correlate quando quotata)	Attiva
	RCS MediaGroup SPA	Sindaco Effettivo	Attiva
	BREMBO Spa	Sindaco Effettivo	Attiva
	DOLLMAR S.P.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	BE S.P.A.	Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate	Cessata
	DELCLIMA Spa	Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate, membro del Comitato Remunerazione e Nomine	Cessata
	AON Risk & Consulting Srl	Consigliere di Amministrazione	Cessata

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti dell'organo di controllo al di fuori della SGR sono le seguenti:

- **Carlo Giuseppe Angelini**, nato a Sulmona (AQ) il 18 agosto 1946 - Presidente del Collegio Sindacale;

Laureato in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma. Iscritto al Registro dei Revisori Legali di Roma. Presso l'Istituto Mobiliare Italiano dal gennaio 1970, partecipa alle ricerche di economia industriale a supporto dell'attività di credito a medio/lungo termine della banca e si occupa dei primi sistemi di controllo di gestione e controllo rischi. Responsabile dell'area Bilancio e Controllo, supporta il processo di privatizzazione e quotazione dell'IMI. Nel 1998 è nominato responsabile della Direzione Bilancio di Sanpaolo IMI, fino al 2007, con competenze estese al presidio dell'informativa finanziaria sui mercati internazionali connessa alla quotazione al NYSE e della *governance* del sistema dei controlli interni sul *financial reporting*. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione, di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza in società bancarie, assicurative e finanziarie. In particolare, è stato Presidente del Collegio Sindacale di Fideuram S.p.A., Sindaco effettivo di Banca CR Firenze S.p.A., di Fideuram Vita S.p.A., di Banca IMI S.p.A., di SIGE S.p.A., nonché, in precedenza, Consigliere di Amministrazione di Fideuram S.p.A., di Banca IMI S.p.A., di Banca OPI S.p.A. e di altre società vigilate. Attualmente è Sindaco effettivo di Fideuram Vita S.p.A. e Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio Studi Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

- **Lorenzo Ginisio**, nato a Torino (TO), il 13 agosto 1949 - Sindaco Effettivo;

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino, all'Albo dei Revisori Legali ed all'Albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici del Giudice. È stato impegnato nell'attività didattica nell'ambito dei corsi di preparazione all'Esame di Stato per lo svolgimento della professione, organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino di cui è stato Consigliere e Vice Presidente dal 1997 al 2016. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato e di Liquidatore in società operanti in vari settori economici ed incarichi di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza in società industriali, assicurative e finanziarie; in particolare, in ambito bancario/finanziario, è stato Presidente del Collegio Sindacale di Fideuram Fiduciaria S.p.A. e di Aeroporti Holding S.r.l. nonché Sindaco Effettivo di Fideuram S.p.A., di Infogroup S.c.p.a., di Fideuram Vita S.p.A. e di Sirefid S.p.A.. Attualmente è tra l'altro Presidente del Collegio Sindacale di Morval SIM

S.p.A., di Eutekne S.p.A., di Visura S.p.A., di ReValuta S.p.A. e di Sagat Handling S.p.A. È autore di pubblicazioni in materia tecnico professionale.

- **Marco Antonio Modesto Dell'Acqua**, nato a Tirano (SO), il 29 maggio 1966 - Sindaco Effettivo;

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sondrio, all'Albo dei Revisori Contabili, all'Albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Sondrio ed all'Albo dei Revisori degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni. Ha ricoperto numerosi incarichi di Revisore dei conti presso Pubbliche Amministrazioni nonché incarichi di Sindaco e Membro dell'Organismo di Vigilanza ex 231/01 ovvero di Amministrazione presso società a partecipazione pubblica e aziende private operanti in vari settori commerciali, economici ed industriali; in particolare, in ambito bancario/finanziario, è ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo di Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia S.p.A., di Intesa Sanpaolo Group Service S.C.p.A. e della Cassa Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. Attualmente è Sindaco Effettivo di Fideuram S.p.A., di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., di Intesa Sanpaolo Casa S.p.A., di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., di Futura Invest S.p.A., di REDO SGR S.p.A., di Autostrade Lombarde S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di 2i RETE GAS S.p.A., di IS Molas S.P.A. e di SERTORI S.p.A. nonché componente della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo e Presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Sondrio.

- **Francesca Adelina Alice Monti**, nata a Milano (MI) il 2 febbraio 1960 Sindaco Supplente;

Laurea in Economia e Commercio, presso l'Università L. Bocconi di Milano. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Contabile. Ha ricoperto la carica di Curatore, di Consulente Tecnico di Ufficio nonché di Amministratore e Liquidatore Giudiziario per conto del Tribunale di Milano. Attualmente ricopre la carica di componente il Collegio Sindacale e Membro dell'Organismo di Vigilanza ex L. n. 231/01 in diverse società operanti nei settori commerciale, assicurativo e finanziario.

- **Rosanna Romagnoli**, nata a Roma il 11 novembre 1971 Sindaco Supplente;

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Iscritta all'Ordine all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sondrio, al Registro dei Revisori legali ed all'Elenco speciale dei Revisori dei conti degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno. È Consigliere, Componente della Commissione Formazione Professionale continua e Presidente della Commissione Aziende Pubbliche / Enti no-profit e consulenza Ambientale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Sondrio. Ha inoltre ricoperto numerosi incarichi di Revisore dei conti presso Enti Pubblici nonché incarichi di Sindaco presso società a partecipazione pubblica e aziende private operanti in vari settori; Attualmente svolge incarichi di revisore presso enti pubblici e la carica di componente il Collegio Sindacale in società operanti nel settore commerciale.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Carlo Giuseppe	Fideuram Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	Attiva

Angelini	Consorzio Studi Fiscali Gruppo Intesa Sanpaolo	Componente unico dell'Organismo di Vigilanza; già Presidente del Collegio Sindacale fino al 2020	Attiva	
	Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Banca CR Firenze S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Lorenzo Ginisio	Advisa 1975 S.R.L.	Socio Unico e Consigliere	Attiva
		PMI INVEST S.r.l.	Amministratore Unico	Attiva
		Belforte S.R.L.	Amministratore Unico	Attiva
		I.P.B. Srl	Amministratore Unico	Attiva
		San Lorenzo S.R.L.	Amministratore Unico	Attiva
		Angelo Società Semplice	Socio Amministratore	Attiva
		Fideuram S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
		Eutekne S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Visura S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Recchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Revaluta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Morval Sim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Sagat Handling S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
		Sagat. S.p.A.	Sindaco effettivo	Attiva
Six Tau S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva		
Martor S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva		

	Fideuram Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SIREFID S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Musso Paolo S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aeroporti Holding S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	RIBES S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ItalConsult S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	INFOGROUP S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	IREN Servizi e Innovazione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tensiter S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Baomarc Automotive Solutions S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Motul Italia S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Infocamere – Società Consortile	Sindaco Effettivo	Cessata
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Professionisti Associati Srl	Consigliere Delegato e Socio	Attiva
	Lotto 27 SRL	Socio	Attiva
	2I Reti Gas S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	Attiva
	Sertori S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	IS Molas S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Fideuram S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Intesa Sanpaolo Casa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.	Sindaco Effettivo	Attiva

	Futura Invest S.P.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	REDO SGR S.P.A. Società Benefit	Sindaco Effettivo	Attiva
	Autostrade Lombarde S.P.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	2I Rete Gas Impianti	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cassa Di Risparmio Di Pistoia E Della Lucchesia S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Intesa Sanpaolo Group Services S.C.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Legnotech S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cassa Di Risparmio Del Friuli Venezia Giulia S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	A2A Smart City S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Abertis Italia S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
Romagnoli Rosanna	Livigno Funivie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Francesca Alice Monti Adelina	Studio MN s.n.c.	Amministratore	Attiva
	Robemat s.s.	Amministratore	Attiva
	Intesa Sanpaolo Formazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Intesa Sanpaolo Casa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Amtrust Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	GETI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Risanamento SPA	Sindaco Effettivo	Attiva
	Gialappa's S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Intesa SEC 3 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Intesa Sanpaolo Provis S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mercury Payment Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Prossima S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai Dirigenti della SGR sono le seguenti:

Enrico Maria Boaretto: Laurea in Economia. Ha iniziato la sua carriera in Caboto Gestioni, divenuta poi Intesa A.M., dove è stato assunto come analista/gestore sul mercato USA e, in seguito, ha preso in carico la gestione del fondo settoriale su Tecnologia/Telecom/Media. Dal 2000 è stato responsabile delle gestioni collettive flessibili in Nextra sgr. In Fideuram Investimenti SGR S.p.A. ha

ricoperto il ruolo di responsabile della direzione Gestione Prodotti nel 2003.

Dal 2015 è responsabile della direzione Prodotti Gestiti di Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Riccardo Negro: Laurea in Economia. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 in Telecom Italia S.p.A. come *business analyst*, passando poi a Responsabile Organizzazione di Reale Mutua Assicurazioni. Successivamente, tra il 2000 e il 2005 ha ricoperto il ruolo di *Senior Manager* in Ernst&Young Consulting. Nel 2005 approda in Eurizon Financial Group ricoprendo l'incarico di Responsabile dei Progetti Strategici.

Dal 2007 è *Chief Operations Officer* e Responsabile *Business Development* di Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Marco Piacentini: Laurea in Giurisprudenza. Ha iniziato la carriera nel 1986 come analista fondamentale e tecnico, poi gestore della clientela privata e successivamente procuratore. Dal 1992 ha lavorato per il Banco Ambroveneto, prima come gestore dei fondi azionari, poi di quelli obbligazionari e, infine, bilanciati e flessibili. Nel 2003 inizia la sua carriera in Fideuram Investimenti all'interno del team di *Asset Allocation*.

Dal 2015 è Responsabile Gestioni Patrimoniali e Assicurative di Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Luigi Degrada: Laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Finanza aziendale. Nel 1999 entra in Fideuram Investimenti come gestore dei comparti azionari Italia e dal 2002 diventa gestore responsabile del mercato azionario Italia.

Dal 2007 è Responsabile Fondi Italiani di Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Davide Elli: Laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari. Dal 2011 al 2015 è stato *Deputy Chief Investment Officer* degli Investimenti Multimanager di Aletti Gestielle SGR. In precedenza ha ricoperto il ruolo di *Head of Asset Allocation* e *Head of Research* presso Aletti Gestielle Alternative SGR.

Dal 2016 è Responsabile *Multimanager* e *Alternative Investments* Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Simone Chelini: Laurea in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera nell' *asset management* del gruppo Banca Commerciale Italiana dove è diventato responsabile dei fondi azionari europei e nel 2002 ha fatto parte dello *steering committee* per la fusione con Intesa Asset Management. Dal 2002 al 2005 è stato responsabile sia dei fondi azionari europei sia di quelli Technology, Media e Telecom globali per Nextra Asset Management. Dal 2005 al 2009 è stato partner, membro del consiglio di amministrazione e manager di Unifortune SGR. Successivamente dal 2009 al 2014 è stato partner e membro del comitato di investimento di GWM Asset Management Ltd e dal 2015 al 2019 ha continuato la sua carriera come partner e manager presso Anthilia Capital Partners SGR. Successivamente è stato responsabile del team Corporate Governance & Sustainability di Eurizon Capital SGR S.p.A. Fa inoltre parte del Comitato dei Gestori di Assogestioni e dal 2016 al 2019 ne ha ricoperto il ruolo di Coordinatore.

Dal 2020 è Responsabile *ESG & Strategic Activism* di Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Francesco Lazzarini: Laurea in Ingegneria Informatica e MBA presso SDA Bocconi. Dopo l'esperienza da Responsabile Sviluppo Applicativi presso le sedi in Francia ed in California di VLSI Technology Inc., viene assunto quale *Summer Associate* da Mediocredito Centrale nella divisione Investment Banking. Dal 2000 al 2005 passa in Nextra Investment Management SGR nell'area Organizzazione, partecipando allo sviluppo di progetti finanziari dai contenuti strategici.

Dal 2005 è responsabile *Business Support* di Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i Direttori Generali della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Riccardo Negro	Interfund Sicav Luxembourg	Consigliere	Attiva
	Ailis Sicav Luxembourg	Consigliere	Attiva
	Morval Sim IntesaSanpaolo Private Banking Suisse Morval	Consigliere	Attiva
	Fideuram Bank Luxembourg	Consigliere	Attiva
Simone Chelini	Thybris Holding SRL	Presidente	Cessata

I Dirigenti non hanno rapporti di parentela né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Controllo né i dirigenti della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della SGR o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

10.2	Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti
10.2.1	Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi
	<p>Alla data del prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti della SGR, si trova in una ipotesi di potenziale conflitto di interesse nei confronti della SGR o del Fondo.</p> <p>La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e degli Investitori, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.</p> <p>Il Fondo non può investire in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio titolare di partecipazioni qualificate, nonché da un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo rilevante, né alienare o comunque cedere tali beni direttamente o indirettamente ad amministratori, sindaci o al direttore generale della SGR.</p> <p>Il Fondo può:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquistare titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR; b) negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR. L'operazione di negoziazione, che deve essere preventivamente autorizzata sulla base di un'apposita procedura interna, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento dei Fondi, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per

tutti i Fondi coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d. “*best execution*”. Tali operazioni sono oggetto di specifiche attività di controllo;

c) investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Il Fondo non investe in attività di investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri fondi eventualmente gestiti dalla stessa SGR.

Le operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l’effettuazione di operazioni con Parti Correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati.

La SGR vigila per l’individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Nell’ambito della propria attività di prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR - anche per effetto dell’appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo - può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori. La SGR, ai sensi della vigente normativa, è tenuta a istituire, attuare ed applicare un’efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, adeguata alle dimensioni ed all’organizzazione della SGR stessa, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività finalizzata a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere l’interesse di uno o più Clienti, OICR o Investitori e (ii) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali conflitti.

La SGR ha pertanto adottato un’apposita politica che contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitti di interesse tra Fideuram Investimenti SGR S.p.A. e/o i suoi Soggetti Rilevanti e i Clienti, OICR o Investitori o tra i Clienti, OICR o Investitori della SGR, al momento della prestazione del Servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o di una combinazione di tali Servizi.

Tale documento recepisce le raccomandazioni definite nel “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto dall’Associazione di categoria Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato una serie di situazioni di potenziale conflitto di interesse in relazione (i) alla selezione degli investimenti, (ii) alla scelta delle controparti contrattuali e (iii) all’esercizio del diritto di voto.

Nell’attività di selezione degli investimenti dei patrimoni gestiti la SGR ha identificato le seguenti principali tipologie di conflitto di interesse:

- l’investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da una Società del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- l’investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari per i quali una Società del Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato al collocamento;
- l’investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da società rispetto alle quali (o rispetto al cui controllante o azionista di maggioranza) il Gruppo Intesa Sanpaolo:
 - detiene una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel capitale;
 - designa uno o più membri degli organi sociali;
 - partecipa ai patti parasociali;
 - ha erogato finanziamenti significativi o è uno dei principali finanziatori;
 - ricopre il ruolo di operatore specialista o di fornitore di liquidità relativamente ad alcuni strumenti finanziari della società o ha prestato servizi e attività di finanza aziendale alla società;

	<ul style="list-style-type: none"> - è partecipato in misura rilevante; - l'inserimento nel patrimonio gestito di quote o azioni di OICR istituiti o gestiti dalla SGR medesima o da altre Società di gestione del Gruppo Intesa Sanpaolo o in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione rilevante; - il trasferimento di strumenti finanziari da un patrimonio gestito a un altro, anche indirettamente, per il tramite di un soggetto negoziatore.
10.2.2	<i>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti</i>
	Non sono presenti accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti.
10.2.3	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio</i>
	Non sono presenti eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio.

SEZIONE XI - REMUNERAZIONI E BENEFICI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 13)

11.1	Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste
	<p>Al 31 dicembre 2019 il personale della SGR era composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">• 106 dipendenti a Libro Matricola• 104 dipendenti IAS <p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti ad amministratori, sindaci e dirigenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- remunerazione complessiva lorda dei membri del consiglio di amministrazione: 121.506,84- remunerazione complessiva lorda dei membri del collegio sindacale: Euro 42.299, 28- remunerazione complessiva lorda dei Principali Dirigenti: Euro 1.095.000 <p>La struttura delle remunerazioni del personale della SGR comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- una componente fissa, definita sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dipendente; ed- una componente variabile (di breve e lungo termine), collegata alle prestazioni fornite dal personale e simmetrica rispetto ai risultati effettivamente conseguiti e ai rischi prudenzialmente assunti. <p>Nel rispetto della normativa di settore vigente, nonché delle Linee Guida e delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa.</p> <p>Per quanto i piani di incentivazione a lungo termine, il Gruppo Intesa Sanpaolo continua a ricercare modalità innovative di motivazione e fidelizzazione delle proprie risorse, il cui coinvolgimento e la cui valorizzazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, costituiscono fattori chiave ed abilitanti per il conseguimento dei risultati.</p> <p>In coerenza con i principi di inclusività e coesione, il Gruppo Intesa Sanpaolo ritiene infatti che la partecipazione azionaria favorisca l'identificazione (<i>ownership</i>), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e costituisca una forma auspicabile di condivisione del valore creato nel tempo.</p> <p>Tutto ciò ha assunto particolare rilevanza con il lancio del Piano d'Impresa 2018-2021, la realizzazione del quale presuppone l'ingaggio e l'attivazione delle energie di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Intesa Sanpaolo.</p> <p>Con riferimento alla popolazione dei c.d. <i>risk taker</i>, che hanno un impatto diretto sui risultati del Gruppo, è stato adottato uno strumento esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa con un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di ambizione e sfida del nuovo Business Plan. Sulla base di questi razionali è stato formulato un Piano di Incentivazione a Lungo Termine basato su condizioni di performance e che utilizza un veicolo opzionario denominato POP (<i>Performance-based Option Plan</i>).</p> <p>Al fine invece di sostenere la motivazione del Middle Management e del restante personale e di proseguire nell'opera di rafforzamento dell'identificazione e dello spirito di appartenenza, in coerenza con la cultura organizzativa inclusiva del Gruppo, per quest'ultimi è stato strutturato un Piano di Retention dedicato al Middle Management (non ricompreso nel Piano POP) e al restante personale denominato "LECOIP 2.0" che fa leva sulle attuali condizioni di mercato e valorizza l'esperienza maturata.</p>
11.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

	<p>Si precisa che per l'esercizio 2019, sono stati accantonati dalla SGR importi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti della SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per un valore complessivo pari ad Euro 71.469.</p>
--	---

SEZIONE XII - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 14)

12.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica
12.1.1	Consiglio di Amministrazione
	<p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della SGR risulta composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Claudio Sozzini: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021- Gianluca Serafini: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021- Franco Moschetti: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021- Maurizio Giovanni Porcari: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021*- Luigi Rinaldi: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021- Giuseppe Redaelli: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021 <p>*Con lettera del 17 febbraio 2020 il dott. Maurizio Porcari, nominato dall'Assemblea con atto del 26 marzo 2019, ha comunicato, con effetto dal 29 febbraio u.s., le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della SGR per improrogabili ragioni di carattere personale.</p> <p>A seguito delle dimissioni del dott. Maurizio Porcari in data 26 marzo 2020 l'Assemblea dei soci ha nominato la dott.ssa Paola Tagliavini, in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021.</p>
12.1.2	Collegio Sindacale
	<p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale della SGR risulta composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lorenzo Ginisio: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019- Massimo Bosco: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019- Antonio Perrelli: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019- Carlo Giuseppe Angelini: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019- Rosanna Romagnoli: in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto
	<p>Alla data di redazione del presente documento non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o tra i principali Dirigenti e la SGR o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto diverso da quanto dovuto per legge).</p>
12.3	Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi
	<p>La SGR ha istituito, in seno al Consiglio di Amministrazione, un Comitato Remunerazioni e un Comitato Rischi.</p> <p>Il Comitato Remunerazioni, cui sono attribuite funzioni propositive e consultive, supporta il Consiglio di Amministrazione in tutte le attività concernenti le remunerazioni.</p> <p>Il Comitato Remunerazioni è composto da tre amministratori tutti non esecutivi e indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Alla Data del Prospetto, i membri del Comitato Remunerazioni, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019, sono: il Dott. Claudio Sozzini (presidente), il Dott. Franco Moschetti e il Dott. Luigi Rinaldi e resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.</p>

	<p>Il Comitato Rischi ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'attività volta ad assicurare alla SGR un efficace ed efficiente sistema di controlli interni e di gestione dei rischi della SGR e dei Fondi gestiti, svolgendo, altresì, un'azione di presidio e monitoraggio delle operazioni in conflitto di interesse e/o con parti correlate, in modo da assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.</p> <p>Alla Data del Prospetto, i membri del Comitato Rischi, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2020, sono: il Dott. Franco Moschetti (presidente), il Prof Luigi Rinaldi e la Prof.ssa Paola Tagliavini e resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.</p>
12.4	<p>Recepimento delle norme in materia di governo societario</p>
	<p>La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle emanate dalla Banca d'Italia, le norme in materia di trattamento dei dati personali e quelle di recepimento della Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari nonché le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.</p> <p>In particolare la SGR ha adottato il codice interno di comportamento del Gruppo Intesa Sanpaolo che definisce le norme essenziali di comportamento cui devono attenersi i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i dipendenti, i <i>private bankers</i> non dipendenti e i collaboratori esterni nonché il Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo con cui vengono esplicitati i fondamenti della cultura aziendale e i valori di riferimento dai quali devono derivare principi di comportamento nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni del Gruppo.</p> <p>Inoltre, la Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha adottato il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti ex art. 136 TUB” che disciplina la procedura da seguire ai fini dell’approvazione delle operazioni con parti correlate; - ha integralmente aderito al “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto da Assogestioni; - ha adottato un Regolamento sulle operazioni personali dei Soggetti Rilevanti”, che disciplina le operazioni di investimento personale dei soggetti rilevanti prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali. <p>Per quanto concerne la <i>governance</i>, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la SGR.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 26 marzo 2019 e del 22 aprile 2020, ha verificato il possesso, da parte rispettivamente di tutti gli amministratori e tutti i sindaci, dei requisiti di legge richiesti per l’assunzione delle rispettive cariche.</p> <p>In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti.</p> <p>Al fine di recepire le novità introdotte dalla Banca d'Italia con il «Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF», la SGR, in coerenza con il nuovo disposto normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione al fine di disciplinare le modalità organizzative e di funzionamento e le competenze del Consiglio; - ha approvato il Regolamento interno in materia di flussi informativi al fine di assicurare l’adeguata circolazione e la completezza delle informazioni fra gli Organi sociali e all’interno di essi.

	<ul style="list-style-type: none"> - ha costituito il Comitato Rischi approvandone il relativo Regolamento che disciplina la composizione, i poteri e il relativo funzionamento. - ha aggiornato la propria normativa interna aziendale per renderla coerente con le novità normative introdotte; - sta definendo - in coordinamento con Intesa Sanpaolo, secondo un approccio sviluppato a livello di Gruppo – percorsi di formazione dedicati ai propri esponenti; - ha svolto il processo di autovalutazione periodico dei propri organi sociali, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli organi stessi.
12.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario
	Alla data del presente Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.

SEZIONE XIII - DIPENDENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 15)

13.1	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>
	<p>Alla data del presente Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.</p> <p>Si segnala comunque che le Quote C del Fondo sono riservate alla sottoscrizione da parte dei consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo e che dette quote conferiscono a tali sottoscrittori i medesimi diritti riconosciuti ai sottoscrittori delle altre classi di Quote del Fondo.</p>

SEZIONE XIV - PRINCIPALI AZIONISTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 16)

14.1	Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente
	Alla Data del Prospetto, la composizione societaria della SGR, dalle risultanze del libro soci, è la seguente: <ul style="list-style-type: none">- 99,50 % da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e- 0,5% da Banca Finnat Euramerica S.p.A.
14.2	Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR
	Alla Data del Prospetto, la SGR ha emesso solo azioni ordinarie che conferiscono uguali diritti a tutti gli azionisti. Non esistono pertanto azioni di categoria speciale.
14.3	Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR
	Si veda il precedente punto 14.1. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.
14.4	Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo della SGR
	Per quanto noto alla SGR, alla data del Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.

SEZIONE XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 17)

15.1	Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti effettuati dal Fondo.</p> <p>Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e degli Investitori, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.</p> <p>Inoltre, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate.</p>

SEZIONE XVI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR
(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

16.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati																																																																																																																																																																																												
16.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi																																																																																																																																																																																												
<p>Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2019, 2018, 2017.</p> <p>STATO PATRIMONIALE (valori in euro)</p> <p>Voci dell'attivo (importi in euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2019</th> <th>31.12.2018</th> <th>31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10. Cassa e disponibilità liquide</td> <td>1.045</td> <td>323</td> <td>390</td> </tr> <tr> <td>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</td> <td>7.381.106</td> <td>5.872.997</td> <td>529.721</td> </tr> <tr> <td> a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> b) attività finanziarie designate al fair value</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>529.721</td> </tr> <tr> <td> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</td> <td>7.381.106</td> <td>5.872.997</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</td> <td>1.195</td> <td>987</td> <td>1.410</td> </tr> <tr> <td>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td> <td>147.470.965</td> <td>119.590.449</td> <td>129.771.413</td> </tr> <tr> <td>50. Derivati di copertura</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>70. Partecipazioni</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>10.000</td> </tr> <tr> <td>80. Attività materiali</td> <td>9.996.988</td> <td>39.562</td> <td>72.912</td> </tr> <tr> <td>90. Attività immateriali</td> <td>10.446.787</td> <td>10.651.322</td> <td>10.515.976</td> </tr> <tr> <td> di cui:</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> - avviamento</td> <td>9.000.000</td> <td>9.000.000</td> <td>9.000.000</td> </tr> <tr> <td>100. Attività fiscali</td> <td>1.601.893</td> <td>1.602.013</td> <td>700.459</td> </tr> <tr> <td> a) correnti</td> <td>-</td> <td>68.137</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> b) anticipate</td> <td>1.601.893</td> <td>1.533.876</td> <td>700.459</td> </tr> <tr> <td>110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</td> <td>-</td> <td>10.000</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>120. Altre attività</td> <td>48.191.253</td> <td>45.147.321</td> <td>47.625.070</td> </tr> <tr> <td>TOTALE ATTIVO</td> <td>225.091.232</td> <td>182.914.974</td> <td>189.227.351</td> </tr> </tbody> </table> <p>Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2019</th> <th>31.12.2018</th> <th>31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td> <td>90.103.497</td> <td>66.601.819</td> <td>64.798.931</td> </tr> <tr> <td> a) Debiti</td> <td>90.103.497</td> <td>66.601.819</td> <td>64.798.931</td> </tr> <tr> <td> b) Titoli in circolazione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>20. Passività finanziarie di negoziazione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>30. Passività finanziarie designate al fair value</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>40. Derivati di copertura</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>60. Passività fiscali:</td> <td>4.081.497</td> <td>2.741.423</td> <td>3.860.722</td> </tr> <tr> <td> a) correnti</td> <td>1.272.759</td> <td>-</td> <td>1.282.149</td> </tr> <tr> <td> b) differite</td> <td>2.808.738</td> <td>2.741.423</td> <td>2.578.573</td> </tr> <tr> <td>70. Passività associate ad attività in via di dismissione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>80. Altre passività</td> <td>25.174.203</td> <td>19.702.700</td> <td>17.225.047</td> </tr> <tr> <td>90. Trattamento di fine rapporto del personale</td> <td>965.532</td> <td>923.272</td> <td>1.066.459</td> </tr> <tr> <td>100. Fondi per rischi e oneri:</td> <td>5.180.071</td> <td>5.064.482</td> <td>2.126.703</td> </tr> <tr> <td> a) impegni e garanzie rilasciate</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> b) quiescenza e obblighi simili</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> c) altri fondi per rischi e oneri</td> <td>5.180.071</td> <td>5.064.482</td> <td>2.126.703</td> </tr> <tr> <td>110. Capitale</td> <td>25.850.000</td> <td>25.850.000</td> <td>25.850.000</td> </tr> <tr> <td>120. Azioni proprie (-)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>130. Strumenti di capitale</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>140. Sovrapprezzi di emissione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>150. Riserve</td> <td>29.297.262</td> <td>28.109.702</td> <td>27.266.879</td> </tr> <tr> <td>160. Riserve da valutazione</td> <td>(272.622)</td> <td>(232.940)</td> <td>(247.139)</td> </tr> <tr> <td>170. Utile (Perdita) d'esercizio</td> <td>44.711.792</td> <td>34.154.516</td> <td>47.279.749</td> </tr> <tr> <td>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</td> <td>225.091.232</td> <td>182.914.974</td> <td>189.227.351</td> </tr> </tbody> </table>			31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017	10. Cassa e disponibilità liquide	1.045	323	390	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.381.106	5.872.997	529.721	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	529.721	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.381.106	5.872.997	-	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.195	987	1.410	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	147.470.965	119.590.449	129.771.413	50. Derivati di copertura	-	-	-	60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	70. Partecipazioni	-	-	10.000	80. Attività materiali	9.996.988	39.562	72.912	90. Attività immateriali	10.446.787	10.651.322	10.515.976	di cui:				- avviamento	9.000.000	9.000.000	9.000.000	100. Attività fiscali	1.601.893	1.602.013	700.459	a) correnti	-	68.137	-	b) anticipate	1.601.893	1.533.876	700.459	110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	10.000	-	120. Altre attività	48.191.253	45.147.321	47.625.070	TOTALE ATTIVO	225.091.232	182.914.974	189.227.351		31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.103.497	66.601.819	64.798.931	a) Debiti	90.103.497	66.601.819	64.798.931	b) Titoli in circolazione	-	-	-	20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	40. Derivati di copertura	-	-	-	50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	60. Passività fiscali:	4.081.497	2.741.423	3.860.722	a) correnti	1.272.759	-	1.282.149	b) differite	2.808.738	2.741.423	2.578.573	70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	80. Altre passività	25.174.203	19.702.700	17.225.047	90. Trattamento di fine rapporto del personale	965.532	923.272	1.066.459	100. Fondi per rischi e oneri:	5.180.071	5.064.482	2.126.703	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	c) altri fondi per rischi e oneri	5.180.071	5.064.482	2.126.703	110. Capitale	25.850.000	25.850.000	25.850.000	120. Azioni proprie (-)	-	-	-	130. Strumenti di capitale	-	-	-	140. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	150. Riserve	29.297.262	28.109.702	27.266.879	160. Riserve da valutazione	(272.622)	(232.940)	(247.139)	170. Utile (Perdita) d'esercizio	44.711.792	34.154.516	47.279.749	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	225.091.232	182.914.974	189.227.351
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017																																																																																																																																																																																										
10. Cassa e disponibilità liquide	1.045	323	390																																																																																																																																																																																										
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.381.106	5.872.997	529.721																																																																																																																																																																																										
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-																																																																																																																																																																																										
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	529.721																																																																																																																																																																																										
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.381.106	5.872.997	-																																																																																																																																																																																										
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.195	987	1.410																																																																																																																																																																																										
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	147.470.965	119.590.449	129.771.413																																																																																																																																																																																										
50. Derivati di copertura	-	-	-																																																																																																																																																																																										
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-																																																																																																																																																																																										
70. Partecipazioni	-	-	10.000																																																																																																																																																																																										
80. Attività materiali	9.996.988	39.562	72.912																																																																																																																																																																																										
90. Attività immateriali	10.446.787	10.651.322	10.515.976																																																																																																																																																																																										
di cui:																																																																																																																																																																																													
- avviamento	9.000.000	9.000.000	9.000.000																																																																																																																																																																																										
100. Attività fiscali	1.601.893	1.602.013	700.459																																																																																																																																																																																										
a) correnti	-	68.137	-																																																																																																																																																																																										
b) anticipate	1.601.893	1.533.876	700.459																																																																																																																																																																																										
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	10.000	-																																																																																																																																																																																										
120. Altre attività	48.191.253	45.147.321	47.625.070																																																																																																																																																																																										
TOTALE ATTIVO	225.091.232	182.914.974	189.227.351																																																																																																																																																																																										
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017																																																																																																																																																																																										
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.103.497	66.601.819	64.798.931																																																																																																																																																																																										
a) Debiti	90.103.497	66.601.819	64.798.931																																																																																																																																																																																										
b) Titoli in circolazione	-	-	-																																																																																																																																																																																										
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-																																																																																																																																																																																										
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-																																																																																																																																																																																										
40. Derivati di copertura	-	-	-																																																																																																																																																																																										
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-																																																																																																																																																																																										
60. Passività fiscali:	4.081.497	2.741.423	3.860.722																																																																																																																																																																																										
a) correnti	1.272.759	-	1.282.149																																																																																																																																																																																										
b) differite	2.808.738	2.741.423	2.578.573																																																																																																																																																																																										
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-																																																																																																																																																																																										
80. Altre passività	25.174.203	19.702.700	17.225.047																																																																																																																																																																																										
90. Trattamento di fine rapporto del personale	965.532	923.272	1.066.459																																																																																																																																																																																										
100. Fondi per rischi e oneri:	5.180.071	5.064.482	2.126.703																																																																																																																																																																																										
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-																																																																																																																																																																																										
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-																																																																																																																																																																																										
c) altri fondi per rischi e oneri	5.180.071	5.064.482	2.126.703																																																																																																																																																																																										
110. Capitale	25.850.000	25.850.000	25.850.000																																																																																																																																																																																										
120. Azioni proprie (-)	-	-	-																																																																																																																																																																																										
130. Strumenti di capitale	-	-	-																																																																																																																																																																																										
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-																																																																																																																																																																																										
150. Riserve	29.297.262	28.109.702	27.266.879																																																																																																																																																																																										
160. Riserve da valutazione	(272.622)	(232.940)	(247.139)																																																																																																																																																																																										
170. Utile (Perdita) d'esercizio	44.711.792	34.154.516	47.279.749																																																																																																																																																																																										
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	225.091.232	182.914.974	189.227.351																																																																																																																																																																																										

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

Conto economico

(importi in euro)

	2019	2018	2017
10. Commissioni attive	406.198.099	363.162.467	346.999.288
20. Commissioni passive	(315.228.166)	(287.661.498)	(260.812.924)
30. COMMISSIONI NETTE	90.969.933	75.500.969	86.186.364
40. Dividendi e proventi simili	5.666	17.889	20.727
50. Interessi attivi e proventi assimilati	-	12.408	43.669
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(165.202)	-	(46.469)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	(39.142)
80. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
c) passività finanziarie	-	-	-
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	102.843	(82.163)	50.401
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	50.401
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	102.843	(82.163)	-
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	90.913.240	75.449.103	86.215.550
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(167)	173	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(167)	173	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	90.913.073	75.449.276	86.215.550
140. Spese amministrative:	(26.761.028)	(27.065.126)	(25.133.768)
a) spese per il personale	(15.848.351)	(15.458.751)	(14.965.720)
b) altre spese amministrative	(10.912.677)	(11.606.375)	(10.168.048)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(245.000)	2.265.378
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(913.084)	(33.350)	(45.659)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(815.971)	(726.706)	(505.400)
180. Altri proventi e oneri di gestione	1.114.186	1.125.858	1.733.919
190. COSTI OPERATIVI	(27.375.897)	(26.944.324)	(21.685.530)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	496	-	-
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	63.537.672	48.504.952	64.530.020
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.825.880)	(14.350.436)	(17.250.271)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	44.711.792	34.154.516	47.279.749
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	44.711.792	34.154.516	47.279.749

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in euro)

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	2019	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	44.711.792	34.154.516	47.279.749
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(39.682)	14.199	(9.860)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	166	(298)	123
70. Piani a benefici definiti	(39.848)	14.497	(9.983)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(39.682)	14.199	(9.860)
180. Redditività complessiva	44.672.110	34.168.715	47.269.889

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
							Altre variazioni		
Capitale	25.850.000	-	25.850.000	-	-	-	-	-	25.850.000
Riserve:	28.109.702	-	28.109.702	4.516	-	1.183.044	-	-	29.297.262
a) di utili	13.305.474	-	13.305.474	4.516	-	-	(2.394.051)	-	10.915.939
b) altre	14.804.228	-	14.804.228	-	-	1.183.044	2.394.051	-	18.381.323
Riserve da valutazione	(232.940)	-	(232.940)	-	-	-	-	(39.682)	(272.622)
Utile (Perdita) di esercizio	34.154.516	-	34.154.516	(4.516)	(34.150.000)	-	-	44.711.792	44.711.792
Patrimonio netto	87.881.278	-	87.881.278	-	(34.150.000)	1.183.044	-	44.672.110	99.586.432

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Reddittività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
							Altre variazioni		
Capitale	25.850.000	-	25.850.000	-	-	-	-	-	25.850.000
Riserve:	27.266.879	(13.856)	27.253.023	29.749	-	826.930	-	-	28.109.702
a) di utili	12.462.651	(13.856)	12.448.795	29.749	-	826.930	-	-	13.305.474
b) altre	14.804.228	-	14.804.228	-	-	-	-	-	14.804.228
Riserve da valutazione	(247.139)	-	(247.139)	-	-	-	-	14.199	(232.940)
Utile (Perdita) di esercizio	47.279.749	-	47.279.749	(29.749)	(47.250.000)	-	-	34.154.516	34.154.516
Patrimonio netto	100.149.489	(13.856)	100.135.633	-	(47.250.000)	826.930	-	34.168.715	87.881.278

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
							Altre variazioni		
Capitale	25.850.000	-	25.850.000	-	-	-	-	-	25.850.000
Riserve:	26.762.421	-	26.762.421	29.547	-	474.911	-	-	27.266.879
a) di utili	11.958.193	-	11.958.193	29.547	-	474.911	-	-	12.462.651
b) altre	14.804.228	-	14.804.228	-	-	-	-	-	14.804.228
Riserve da valutazione	(237.279)	-	(237.279)	-	-	-	-	(9.860)	(247.139)
Utile (Perdita) di esercizio	31.079.547	-	31.079.547	(29.547)	(31.050.000)	-	-	47.279.749	47.279.749
Patrimonio netto	83.454.689	-	83.454.689	-	(31.050.000)	474.911	-	47.269.889	100.149.489

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro) – metodo diretto**Rendiconto finanziario**

(importi in euro)

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione	64.951.042	49.606.802	62.795.997
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(30.015.712)	7.510.486	(4.611.604)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.079.154	(8.656.771)	(6.042.680)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	37.014.484	48.460.517	52.141.713
B. ATTIVITÀ DI IMESTIMENTO			
1. Liquidità generata da vendite	496	-	-
2. Liquidità assorbita da acquisti	(611.436)	(862.052)	(1.007.485)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(610.940)	(862.052)	(1.007.485)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(34.150.000)	(47.250.000)	(31.050.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.253.544	348.465	20.084.228
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	36.507.365	36.158.900	16.074.672
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	2.253.544	348.465	20.084.228
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	38.760.909	36.507.365	36.158.900

16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.

16.1.3 Principi contabili

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione Europea, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002.

16.1.4 Modifica della disciplina contabile

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

16.1.5 Contenuto delle informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali

Non applicabile in quanto la SGR redige il bilancio secondo i principi contabili di cui al paragrafo 16.1.3 che precede.

16.1.6 Bilancio consolidato

La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

16.1.7 Data delle informazioni finanziarie

	Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2019.								
16.2	Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie								
	Non applicabile in quanto la SGR non ha pubblicato informazioni finanziarie trimestrali o semestrali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.								
16.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati								
16.3.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione								
	Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi al 2017, 2018 e 2019 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.								
16.3.2	Ulteriori informazioni controllate dai revisori								
	All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.								
16.3.3	Ulteriori informazioni non estratte dal bilancio								
	All'interno del Prospetto non sono riportate informazioni finanziarie relative alla SGR non estratte dal bilancio.								
16.4	Informazioni finanziarie proforma								
	Non applicabile.								
16.5	Politica dei dividendi								
16.5.1	Descrizione della politica dei dividendi ed eventuali restrizioni								
	Non esistono restrizioni alla distribuzione dei dividendi. La SGR, alla data del presente Prospetto, non si è dotata di una politica in materia di distribuzione dei dividendi futuri. La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.								
16.5.2	Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi a cui si riferiscono le informazioni finanziarie								
	<p>Dividendi distribuiti (Importi in euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2018</th> <th>2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dividendi</td> <td>44.700.000</td> <td>34.150.000</td> <td>47.250.000</td> </tr> </tbody> </table>		2019	2018	2017	Dividendi	44.700.000	34.150.000	47.250.000
	2019	2018	2017						
Dividendi	44.700.000	34.150.000	47.250.000						
16.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrati								
	Non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo, della SGR e/o del Gruppo.								

16.7	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria della SGR
	Dal 31 dicembre 2019, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

SEZIONE XVII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

17.1	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono, alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.</p> <p>Il Fondo può distribuire gli Introiti Distribuibili con le modalità descritte al successivo punto 18.2.2.</p>
-------------	---

SEZIONE XVIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 19)

18.1	Patrimonio del Fondo
	<p>L'ammontare Minimo delle sottoscrizioni del Fondo Feeder è pari a 100 milioni di Euro. L'ammontare obiettivo del Fondo Feeder è di Euro 300 milioni ("Ammontare Totale del Fondo").</p> <p>Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo in quanto il Fondo è stato istituito in data 4 marzo 2020, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né è stata redatta alcuna relazione di gestione.</p>
18.2	Regolamento del Fondo
	<p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal – e comporta l'accettazione del – Regolamento di gestione del Fondo che è reso disponibile presso il sito internet della SGR www.fideuraminvestimenti.it.</p> <p>Il Regolamento del Fondo Feeder è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 0731999/20 del 4 giugno 2020, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF. Contestualmente la Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF.</p> <p>Il regolamento del Fondo Master è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 0732104/20 del 4 giugno 2020, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF.</p>
18.2.1	Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo
	<p>I codici ISIN delle quote del Fondo sono:</p> <p>Quote A: IT0005415960 Quote C: IT0005415978 Quote D: IT0005415986 Quote V: IT0005415994</p> <p>L'obiettivo del Fondo è l'incremento nel lungo periodo del valore del proprio patrimonio attraverso l'investimento, in misura pari ad almeno l'85% delle proprie attività, in quote del Fondo Master e, per il residuo, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario e/o obbligazioni negoziate in mercati regolamentati; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) quote o azioni di fondi obbligazionari armonizzati; (d) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti e (e) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità, secondo quanto previsto nel Regolamento del Fondo.</p>
18.2.2	Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe
	<p>Il Fondo prevede l'emissione di 4 classi di Quote:</p> <ul style="list-style-type: none">- Quote A, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 sino a Euro 1.000.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;- Quote C, riservate a consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;- Quote D, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 1.050.000 sino a Euro 2.500.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; e- Quote V, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 2.550.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione. <p>Tutte le Quote sono di uguale valore nominale e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano soltanto per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo sottoscrivibile</p>

	<p>e per i soggetti legittimati a detenerle.</p> <p>Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli Introiti Distribuibili, nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa.</p> <p>Le Quote di partecipazione al Fondo sono tutte di uguale valore nell'ambito di ciascuna classe e conferiscono uguali diritti ai Partecipanti. Queste ultime si differenziano soltanto per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo sottoscrivibile e per i soggetti legittimati a detenerle.</p> <p>Secondo quanto previsto all'Articolo 12 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti agli Investitori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in Euro previa conversione in Euro di eventuali altre valute.</p> <p>Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti agli Investitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) a titolo di rimborsi parziali <i>pro-quota</i> di capitale; b) a titolo di proventi, una volta restituito integralmente il capitale investito attraverso i rimborsi parziali di cui alla lettera a) sopra indicata. <p>Ciascuna classe di Quote del Fondo, inoltre, attribuisce al relativo Partecipante il diritto di intervenire e votare nell'Assemblea degli Investitori, in conformità a quanto previsto all'Articolo 14 del Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
18.2.3	<p>Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo</p>
	<p>Non sono previste disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.</p>

SEZIONE XIX - PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 20)

19.1	Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing.
	<p>La SGR, ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, ha affidato a soggetti esterni (alcuni appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo) talune funzioni aziendali ed ha ad oggi stipulato 4 convenzioni di servizio con le entità elencate di seguito. Si riportano altresì alcune delle principali funzioni affidate a ciascuna di esse.</p> <p>Al Depositario State Street Bank International GmbH - Succursale Italia sono stati conferiti gli incarichi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione dei beni del Fondo;- calcolo del valore della quota del Fondo. <p>La SGR ha inoltre affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia ulteriori servizi di amministrazione prodotti (predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), amministrazione clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni e dei rimborsi) e Back Office.</p> <p>A decorrere dal 1° settembre 2019 le funzioni di <i>compliance</i>, di antiriciclaggio e di presidio della normativa sulla protezione dei dati personali sono esternalizzate presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, a seguito della decisione di Intesa Sanpaolo in merito all'accentramento presso la medesima delle richiamate funzioni.</p> <p>Si segnala altresì che, sempre in conseguenza dell'accentramento in Capogruppo della funzione di <i>compliance</i>, il presidio e lo svolgimento delle attività operative e di monitoraggio riferibili alla normativa sul <i>Market Abuse</i> e di monitoraggio e gestione del registro delle operazioni personali, a suo tempo esternalizzate presso la <i>compliance</i> di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, vengono svolte, in regime di outsourcing, dalle competenti strutture dell'Area di Governo del <i>Chief Compliance Officer</i> (CCO) di Intesa Sanpaolo.</p> <p>In linea con la normativa in materia di esternalizzazioni, gli incarichi assunti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo sono regolati da specifici <i>service agreement</i> allegati all'accordo quadro che disciplina la prestazione dei servizi esternalizzati da Fideuram Investimenti SGR presso Intesa Sanpaolo.</p> <p>A Fideuram – Intesa San Paolo Private Banking S.p.A. sono esternalizzate la funzione di <i>internal audit</i>, la funzione di amministrazione e bilancio (amministrazione, bilancio, segnalazioni di vigilanza e fiscale), la funzione di <i>information security e business continuity</i> (<i>Business Continuity Management e Crisis Management, Cybersecurity Governance, Cybersecurity Infrastructures</i>) e di <i>risk management</i> (aggiornamento <i>framework</i> dei rischi operativi, censimento e validazione degli eventi operativi, aggiornamento e/o arricchimento di eventi/effetti, riconciliazione contabile, auto-diagnosi, proposte di interventi volti a migliorare il profilo di rischio operativo).</p> <p>Infine sono affidate Fideuram Asset Management Ireland lo svolgimento di alcune attività di attività di middle office.</p> <p>In conformità a quanto previsto al Titolo V, Capitolo VI, Sezione III del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, sono stati stipulati i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none">- accordo tra il Gestore del Fondo Feeder ed il Gestore del Fondo Master volto ad individuare i documenti e le informazioni che il Gestore del Fondo Master è tenuto a fornire al Gestore del Fondo Feeder per consentire a quest'ultimo di verificare il corretto funzionamento del Fondo Feeder nonché la tempistica e le modalità di trasmissione di tali documenti e informazioni;- accordo tra il depositario del Fondo Feeder ed il depositario del Fondo Master per lo scambio di informazioni necessarie a svolgere le proprie funzioni;- accordo tra i soggetti incaricati della revisione legale dei conti del Fondo Master e del

	Fondo Feeder per lo scambio di informazioni necessarie a svolgere le proprie funzioni.
--	--

SEZIONE XX - DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 21)

20.1	Documenti disponibili
	<p>La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori il Regolamento di Gestione, il Prospetto ed il KID del Fondo presso la propria sede nonché, per quanto concerne il Prospetto ed il KID, questi ultimi sono a disposizione degli Investitori anche sul sito internet www.fideuraminvestimenti.it.</p> <p>La SGR mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione di Gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.</p> <p>La Relazione Annuale, la Relazione Semestrale, la Relazione trimestrale e la Situazione Contabile del Fondo (insieme i "Documenti Contabili"), sono messi a disposizione dei propri investitori, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro 90 giorni dalla fine di ogni esercizio annuale (ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi);- entro 60 giorni dalla fine del semestre di riferimento;- entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento;- con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote. <p>I Documenti Contabili sono resi disponibili presso la sede della SGR.</p> <p>I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede legale della SGR.</p> <p>Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:</p> <p>Fideuram Investimenti SGR S.p.A. via Montebello, 18 20121 Milano, Italia Telefono: +39 02725071 Email: info@fideuramsgr.it</p> <p>Sul sito www.fideuraminvestimenti.it sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.</p>

SEZIONE XXI - OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 1)

21.1	Politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo
	<p>a) Scopo e oggetto del Fondo</p> <p>Scopo del Fondo è l'incremento nel lungo periodo del valore del proprio patrimonio attraverso l'investimento, in misura pari ad almeno l'85% delle proprie attività, in quote del Fondo Master e, per la restante parte (15%), in disponibilità liquide ed altri strumenti finanziari assimilabili.</p> <p>b) Informazioni sulla sede di stabilimento degli OICR sottostanti</p> <p>Il Fondo Master è un fondo di investimento alternativo non-riservato di tipo chiuso, istituito e gestito da Partners Group (Luxembourg) S.A., con sede legale in 35D, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo e succursale in Milano (Italia) in Via della Moscova 3, 20121.</p> <p>c) Tipi di attività in cui il Fondo può investire</p> <p>Il Fondo Feeder investe almeno l'85% delle proprie attività nel Fondo Master e la restante parte in strumenti finanziari assimilabili quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario e/o obbligazioni negoziate in mercati regolamentati; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) quote o azioni di fondi obbligazionari armonizzati; (d) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti e (e) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità.</p> <p><u>Si fornisce di seguito una descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo Master.</u></p> <p><u>Obiettivo e politica di investimento del Fondo Master</u></p> <p>Lo scopo del Fondo Master è quello di investire, gestire e generare valore dal proprio patrimonio al fine di accrescere il valore iniziale delle Quote del Fondo Master e ripartire il risultato derivante sia dalla gestione sia dallo smobilizzo degli investimenti tra i partecipanti del Fondo Master. Il patrimonio del Fondo Master sarà investito in operazioni di investimento tipicamente di media e lunga durata aventi per oggetto principalmente l'acquisto e/o la sottoscrizione, direttamente o indirettamente, di Investimenti Target. È consentito al Fondo Master l'investimento in strumenti quotati.</p> <p>Ai fini dell'investimento e della gestione della liquidità per tutta la durata del Fondo Master, le attività del Fondo Master possono essere investite in operazioni, che coinvolgono principalmente l'acquisto e/o la sottoscrizione, direttamente o indirettamente, di strumenti finanziari con un maggior grado di liquidità (sebbene in genere non negoziati su mercati regolamentati) rispetto agli Investimenti Target.</p> <p>La politica di investimento del Fondo Master è incentrata su investimenti, diretti o indiretti, in mercati di <i>private equity</i> internazionali effettuati con l'obiettivo di aumentare il valore delle sue attività nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze legate al disinvestimento delle attività acquisite. Il Gestore del Fondo Master può anche acquisire investimenti focalizzati sul settore immobiliare e operazioni relative al settore delle infrastrutture con un orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche di questo settore.</p> <p>Il Fondo Master investe, direttamente o indirettamente per il tramite di veicoli societari fino al 100% delle proprie attività, in un portafoglio selezionato e diversificato di Investimenti Diretti e Investimenti Secondari, costituito principalmente da azioni, strumenti di debito e altri strumenti finanziari ovvero in quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio (gli "OICR") nel rispetto delle condizioni previste del regolamento dal Fondo Master. In particolare, il Fondo Master può investire, direttamente ovvero per il tramite di società controllate o partecipate, nel capitale di rischio di società operative e/o investire in dette società attraverso la sottoscrizione o l'acquisto di strumenti di debito, anche subordinato, <i>equity linked</i>, obbligazioni convertibili e/o <i>cum warrant</i></p>

ovvero di altri titoli che consentano di acquistare o sottoscrivere gli strumenti sopra indicati.

Il Fondo Master può investire in un'operazione di Estensione della Titolarità.

Per quanto concerne gli investimenti in altri OICR, il Fondo Master privilegia l'investimento in OICR che: (i) adottino una politica di investimento e una durata generalmente compatibile con quella del Fondo Master; (ii) siano gestiti da manager con provata esperienza nel settore *private market* ed una specifica conoscenza dei mercati nei quali operano; (iii) applichino criteri di valutazione riconosciuti; e (iv) ci si aspetta che forniscano rendiconti tempestivi e accurati.

Focus geografico degli investimenti del Fondo Master

Fatte salve le limitazioni agli investimenti previste per il Fondo Master nel relativo regolamento, il patrimonio del Fondo Master potrà essere allocato come segue, strutturando il portafoglio applicando opportuni criteri di diversificazione settoriale:

- a) in strumenti finanziari del settore *private equity* (50-100%), infrastrutture (0-40%) ovvero nel settore immobiliare (0-25%);
- b) perseguendo la seguente politica di diversificazione per area geografica: (i) 20-80% Europa; e (ii) 20-80% Nord America/Resto del Mondo;
- c) Investimenti Secondari (previsti essere pari al 30-70% dei complessivi Investimenti Target) e in Investimenti Diretti (previsti essere pari al 30-70% dei complessivi Investimenti Target);
- d) selezionando target operanti su scala internazionale ed attive in settori diversificati.

Investimento e gestione della liquidità del Fondo Master

Ai fini dell'investimento e della gestione della liquidità, gli investimenti del Fondo Master saranno effettuati, coerentemente con la politica di investimento del Fondo Master, in strumenti finanziari di maggiore liquidabilità (anche se tipicamente non sono negoziati su mercati regolamentati) rispetto agli Investimenti Target e potranno essere effettuati, anche in misura non residuale, per tutta la durata del Fondo. Questi Investimenti includono, tra l'altro:

- (i) quote o azioni di OICR;
- (ii) strumenti di debito quotati e non quotati e relativi titoli direttamente o indirettamente via OICR;
- (iii) strumenti del mercato monetario, titoli di debito con scadenza non superiore a 18 (diciotto) mesi emessi da Stati Sovrani dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti e Canada;
- (iv) depositi bancari e depositi a termine.

Utilizzo della leva finanziaria

Il Fondo Master si può avvalere di una leva finanziaria massima pari al 135% espressa dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo.

d) Tecniche che il Fondo Feeder può utilizzare e tutti i rischi associati, unitamente alle circostanze in cui può utilizzare la leva finanziaria

Il Fondo investirà almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master e la parte restante delle proprie attività in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

I rischi connessi all'investimento in Quote del Fondo Feeder sono in primo luogo riconducibili alle possibili variazioni del valore della Quota e, in particolare, al fatto che il Fondo ha natura di fondo feeder investendo prevalentemente in quote del Fondo Master. Inoltre sia il Fondo Master che il Fondo Feeder sono fondi chiusi che, per loro natura, rappresentano un investimento di lungo periodo per il quale non esiste obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza della durata rispettivamente del Fondo Master e del Fondo Feeder, come prorogata eventualmente ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione.

e) Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati

Il Fondo si può avvalere di una leva finanziaria massima pari al 150%, espresso dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolato secondo il metodo degli impegni di cui all' articolo 8

	<p>del Regolamento (UE) 231/2013. Ai soli fini di monitoraggio e segnaletici, la SGR calcola la leva finanziaria utilizzando il metodo lordo.</p> <p>Il valore massimo della leva finanziaria calcolata con tale metodo sarà pari a 270%.</p> <p>f) Livello massimo della leva che può essere utilizzato per conto del Fondo</p> <p>Si veda lettera e).</p>
21.2	Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento
	<p>Le modifiche al Regolamento del Fondo, incluse eventuali modifiche alla politica di investimento del Fondo, sono deliberate dalla SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse degli Investitori e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia secondo le regole dalla stessa previste.</p> <p>Tutte le modifiche del Regolamento, come sopra approvate, sono comunicate agli Investitori mediante avviso con indicazione del relativo termine di efficacia.</p> <p>La SGR provvede a fornire gratuitamente una copia del Regolamento modificato agli Investitori che ne facciano richiesta.</p>
21.3	Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo
	Si veda par. 21.1 lett. e) ed f).
21.4	Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di registrazione
	<p>Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.</p> <p>Il Fondo è istituito quale OICR Feeder ai sensi all'art. 1, lett. m-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR master.</p> <p>Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.</p> <p>Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, con riferimento ai fondi chiusi mobiliari non riservati, dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali pro-quota secondo le modalità previste dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia nonché alla vigilanza da parte della CONSOB.</p>
21.5	Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato

	<p>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.</p> <p>Il Fondo è rivolto a clientela, professionale e non professionale appartenente ai segmenti <i>upper affluent, private e high net worth</i>, con un elevato grado di conoscenza ed esperienza degli strumenti finanziari, in grado di sostenere perdite e con un obiettivo di investimento di medio-lungo periodo.</p> <p>In particolare, il profilo dell'investitore tipico del Fondo si può identificare in base alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo almeno pari alla durata del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve e medio; B. abbia una situazione finanziaria che consenta ai clienti di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo; C. sia capace di sopportare le perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un profilo di rischio alto; D. abbia una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta" che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi ad esse connessi; e E. abbia un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati – o almeno discreta, accettando in tal caso un rischio medio-alto o alto. <p>Il <i>target</i> di clientela a cui il Fondo sarà offerto – alla luce della sottoscrizione minima del Fondo che è pari a 50.000 euro - dovrà detenere presso i Collocatori un portafoglio finanziario di almeno 400 mila euro e dunque la partecipazione al Fondo non deve rappresentare per l'investitore l'unica forma di investimento di natura finanziaria.</p>
21.6	Approvazione del Prospetto
	<p>La SGR dichiara e attesta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il Prospetto è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129; (ii) CONSOB approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129; e (iii) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE XXII - RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 2)

22.1	Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo
	<p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>L'attività di investimento del Fondo Feeder è sottoposta ai limiti, ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (cfr. Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, Sezione V, Capitolo III, Titolo V), dei provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza nonché dei limiti contenuti nel Regolamento del Fondo Feeder.</p> <p>Il Fondo potrà per un periodo massimo di 6 mesi dall'inizio dell'operatività, oltre che in fase di disinvestimento, deviare dai limiti agli investimenti previsti nel Regolamento del Fondo.</p> <p>Per una descrizione delle restrizioni e dei limiti agli investimenti del Fondo Master si rimanda al successivo paragrafo 22.5.</p>
22.2	Ulteriori informazioni
	<p><u>Investimento, diretto o indiretto in, o prestito superiore al 20% delle attività lorde del Fondo ad un unico emittente sottostante (ivi comprese le imprese figlie o le imprese collegate dell'emittente sottostante)</u></p> <p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo paragrafo 22.5.</p> <p><u>Investimento superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20 % delle attività lorde in altri OICR</u></p> <p>Il Fondo Master non investe in parti di uno stesso OICR per un valore superiore al 20% né in OICR aperti che a loro volta investono più del 20% delle attività lorde in altri OICR.</p> <p>Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo paragrafo 22.5.</p> <p><u>Attività lorde del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una delle controparti (ivi comprese imprese figlie o imprese collegate)</u></p> <p>Non applicabile.</p>
22.3	Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in altri OICR
	<p>Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master in cui verranno investite almeno l'85% delle attività del Fondo Feeder, si rimanda al successivo paragrafo 22.5.</p>
22.4	Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo
	<p>Non applicabile, in quanto non sono stati posti in essere accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo .</p>
22.5	Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del Fondo in un altro OICR
	<p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>Con riferimento al Fondo Master, l'attività di investimento è sottoposta ai limiti, ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, Titolo V, Capitolo III, Sezione V) nonché ai limiti contenuti nel regolamento del Fondo Master.</p> <p>A tal proposito si segnala che il Fondo Master si atterrà ai seguenti limiti:</p>

- investimenti in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente: fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in un solo OICR: fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in crediti (e strumenti rappresentativi di crediti) verso una singola controparte: fino al 10% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in un unico bene immobile: fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in titoli quotati di uno stesso emittente: fino al 15% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente: fino al 15% del totale delle attività del Fondo Master;
- investimenti in depositi bancari: fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master presso la stessa banca (ovvero al 10% in caso di investimenti nei depositi bancari del depositario) fermo restando che tali limiti non si applicano ai depositi di liquidità detenuti dalla banca depositaria per esigenze di tesoreria;
- titoli emessi dallo Stato italiano: fino al 35% del totale delle attività del Fondo Master;
- il totale delle esposizioni del Fondo Master nei confronti di uno stesso emittente o di entità appartenenti al medesimo gruppo (diverso da quello di appartenenza del Gestore del Fondo Master): fino al 30% del totale delle attività del Fondo Master;
- l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) quotati è consentito a condizione che: (i) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone l'esistenza di prezzi accurati, affidabili e regolari che siano prezzi di mercato o, in alternativa, prezzi espressi da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti; (ii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni regolari, complete e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo; (iii) siano negoziabili;
- l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) non quotati è consentito a condizione che: (i) siano negoziabili; (ii) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone una valutazione periodica basata sulle informazioni provenienti dall'emittente il valore mobiliare o su analisi specializzate in materia di investimenti; (iii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni al gestore regolari e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo;
- l'investimento in FIA aperti riservati, è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: (i) il regolamento del fondo preveda che il valore della quota sia calcolato almeno una volta al mese facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote o parti di quote avvenga con frequenza almeno trimestrale; (ii) siano previsti limiti di investimento volti a garantire un sufficiente frazionamento del portafoglio, coerenti con la politica di investimento del Fondo Master; (iii) il fondo acquistato investa in via prevalente in strumenti finanziari dotati di un adeguato grado di liquidità; (iv) il fondo acquistato non investa una quota superiore al 10% del totale delle attività in altri OICR; (v) sia fissata nel regolamento di gestione del fondo acquistato la leva finanziaria massima che il FIA può raggiungere coerentemente con quanto previsto per il Fondo Master;
- non è possibile investire in parti di OICR (salvo tali OICR siano FIA chiusi) che investono più del 10% del totale delle loro attività in altri OICR;
- l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo Master;
- l'esposizione complessiva degli investimenti in immobili non può essere superiore al 40% delle attività complessive del Fondo Master.

In particolare, le attività del Fondo Master verranno investite nel rispetto della politica, degli obiettivi e della strategia di investimento descritti alla sezione 21.1 del presente Prospetto.

Inoltre, il Gestore del Fondo Master può investire in operazioni di Estensione della Titolarità.

22.6	Investimento diretto in materie prime
	Non applicabile, in quanto non è previsto l'investimento diretto in materie prime.

22.7	Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo
	<p>Non applicabile al Fondo Feeder, in quanto non è previsto l'investimento in immobili.</p> <p>Il Fondo Master, invece, può acquisire investimenti focalizzati sul settore immobiliare (0-25%) nonché effettuare operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche di tale settore (0-40%).</p>
22.8	Strumenti finanziari derivati/strumenti del mercato monetario/Valute
	<p>Il Fondo ha la facoltà, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa tempo per tempo in vigore, di utilizzare strumenti finanziari derivati (anche qualificabili come derivati OTC) per finalità di copertura e non.</p> <p>Il Fondo potrà investire il 15% delle proprie attività non investite in Quote del Fondo Master in liquidità e strumenti finanziari assimilabili quali, <i>inter alia</i>, strumenti a breve termine del mercato monetario.</p> <p>Gli investimenti effettuati dalla SGR con il patrimonio del Fondo Feeder possono essere effettuati in strumenti finanziari denominati in Euro ovvero in valuta estera.</p>

SEZIONE XXIII – FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO*(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 3)*

23	Oneri e spese
23.1	Oneri a carico del Fondo
	<p>Le spese a carico del Fondo Feeder, ai sensi dell'Articolo 13.1 del Regolamento di Gestione del Fondo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Commissione di Gestione da corrispondere alla SGR pari:<ul style="list-style-type: none">o all'1,30% su base annua dell'Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote A. A partire dal sesto anno successivo al <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder, l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 10% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente. Nel caso di proroga della durata del Fondo l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 20% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente;o allo 0,60% su base annua dell'Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote C. A partire dal sesto anno successivo al <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder, l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 10% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente. Nel caso di proroga della durata del Fondo l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 20% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente;o all'1,10% su base annua dell'Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote D. A partire dal sesto anno successivo al <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder, l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 10% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente. Nel caso di proroga della durata del Fondo l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 20% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente;o allo 0,60% su base annua dell'Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote V. A partire dal sesto anno successivo al <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder, l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 10% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente. Nel caso di proroga della durata del Fondo l'aliquota della commissione di gestione sarà ridotta nella misura progressiva del 20% all'anno per ciascun anno seguente, rispetto all'aliquota applicata nell'anno precedente.- il compenso da riconoscere al Depositario, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo NAV disponibile, a partire dal <i>Closing</i> Iniziale del Fondo Feeder e corrisposto in via posticipata, composto da:<ul style="list-style-type: none">o una commissione massima di 0,0399% per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e l'esecuzione delle operazioni connesse all'emissione ed all'estinzione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo Feeder, calcolata su base annua sul valore complessivo netto del Fondo Feeder;o una commissione massima di 0,0035% per la custodia ed amministrazione degli strumenti finanziari, calcolata su base annua sul valore complessivo netto del Fondo;o una commissione massima di 0,0266% per la tenuta dei conti di Liquidità, calcolata su base annua sul valore complessivo netto del Fondo Feeder.- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Feeder;- le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea degli Investitori;- tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo Feeder o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo Feeder.- le spese di redazione, stampa e invio dei documenti costitutivi del fondo e dei periodici e degli altri documenti informativi destinati agli Investitori;

- gli oneri finanziari e i costi bancari in genere;
- l'eventuale contributo annuale da versare alle Autorità di Vigilanza; e
- ogni costo e sopravvenienza passiva (da intendersi come costi ed oneri emersi in sede differita) inerente quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità della Società di Gestione del Fondo Feeder in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del presente Regolamento.

Si riportano, inoltre, le spese a carico del Fondo a fronte dell'investimento nel Fondo Master. In particolare, ai sensi dell'art. 16.1 regolamento di gestione del Fondo Master, sono a carico del Fondo Master:

- la Commissione di Gestione.

La Commissione di Gestione dovuta al Gestore del Fondo Master è pari a una percentuale dello 0.3 % per trimestre degli importi sottoscritti aggregati del Fondo Master, fermo restando che dalla data di pagamento trimestrale immediatamente successiva al 5° (quinto) anniversario del *closing* finale, la Commissione di Gestione sarà ridotta ogni anno del 10% rispetto alla percentuale in essere immediatamente prima di tale riduzione. La Commissione di Gestione sarà aumentata di un ammontare *una tantum* pari allo 0,05% dei rispettivi importi sottoscritti aggregati risultanti a ciascun *closing* al fine di compensare il gestore, *inter alia*, per le sue attività organizzative e le spese connesse alla costituzione del Fondo Master, la preparazione dei documenti costitutivi e del materiale di *marketing* e l'organizzazione dei *closing*.

Per coprire i servizi periodici di amministrazione e strutturazione forniti dal gestore e/o dalle sue affiliate in relazione all'operatività del Fondo Master, sarà addebitata e corrisposta al gestore una commissione dello 0.0125% per trimestre degli importi sottoscritti aggregati per l'intera durata del Fondo Master, inclusa qualunque estensione della durata del Fondo Master.

- le commissioni riconosciute al gestore come Allocazione dell'Incentivo (*i.e.*, commissione di *performance*) come descritte all'articolo 15.7 del regolamento di gestione del Fondo Master.
- il compenso da riconoscere al Depositario del Fondo Master (la "**Commissione del Depositario**"), corrisposto con riferimento ai periodi fino al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno in via posticipata, e con valuta il decimo giorno lavorativo del trimestre successivo, per tutta la durata del Fondo Master a partire dal *closing* iniziale, composto da:
 - (i) una commissione, per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e l'esecuzione delle operazioni connesse all'emissione ed all'estinzione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo Master, pari allo 0,0276% su base annua del NAV quale risulta dall'ultima relazione semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico; la commissione minima è pari ad Euro 14.100,00 su base annua;
 - (ii) una commissione, per la custodia ed amministrazione degli strumenti finanziari, pari allo 0,004% su base annua del NAV del Fondo Master quale risulta dall'ultima relazione semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico; la commissione minima è pari ad Euro 1.500,00 su base annua;
 - (iii) una commissione per la tenuta dei conti di liquidità pari allo 0,0184% su base annua del NAV del Fondo Master; la commissione minima è pari ad Euro 9.400,00 su base annua;
 - (iv) eventuali ulteriori costi sostenuti dalla Banca Depositaria (e opportunamente documentati) relativi a investimenti che dovessero richiedere delle attività

	<p>straordinarie di <i>due diligence</i> e monitoraggio, secondo quanto di volta in volta concordato con il Gestore e nel rispetto del Titolo V, Capitolo I, Sezione II, Articolo 3.3.1, terzo alinea del Regolamento Banca d'Italia.</p> <p>La Commissione del Depositario è da intendersi oltre IVA se dovuta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi relativi all'acquisizione e alla cessione delle attività del Fondo Master che comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese relative alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti, incluse, tra l'altro, anche le spese legali, fiscali e giudiziarie e quelle relative alla consulenza di esperti sostenute nell'interesse del Fondo Master; le spese relative all'attività di gestione del rischio di cambio, le spese sostenute in relazione alle attività di monitoraggio della <i>performance</i> dei sottostanti, le relazioni periodiche e la relativa analisi dei rischi, se affidate in <i>outsourcing</i> a soggetti terzi, le spese di valorizzazione degli investimenti in portafoglio (purché tali costi siano connessi a investimenti conclusi); - le spese di pubblicazione del NAV delle quote e dei documenti contabili e relazioni del Fondo Master, i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico e relativi a comunicazioni obbligatorie agli investitori (purché non si tratti di materiale di <i>marketing</i> riguardo le quote); - le spese degli avvisi delle modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o di disposizioni di vigilanza; - i costi e le spese relative alla contabilità e ai rendiconti del Fondo Master (ivi compreso quello finale di liquidazione); - gli oneri finanziari e i costi bancari in genere; - tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo Master o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo Master; - le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea degli Investitori del Fondo Master; - qualsiasi contributo annuale che dovrà essere versato alle Autorità di Vigilanza; - spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo Master; - le spese di redazione della documentazione relativa al Fondo Master, stampa e invio dei documenti periodici e degli altri documenti informativi destinati agli Investitori; - ogni costo e sopravvenienza passiva inerente quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità del gestore in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del regolamento di gestione del Fondo Master.
23.2	Oneri a carico degli Investitori
	<p>Gli oneri a carico degli Investitori, ai sensi dell'Articolo 13.3 del Regolamento di Gestione del Fondo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una commissione di ingresso pari allo 0,8 % dell'ammontare totale degli importi sottoscritti, da corrispondere in aggiunta all'importo sottoscritto; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino a un massimo di Euro 50 oltre a rimborso spese postali;

	<ul style="list-style-type: none"> - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo Feeder, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i Certificati Nominativi) inviata all'Investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; e - le imposte di bollo, quando dovute. <p>Per le sottoscrizioni che avvengono dopo il <i>Closing</i> Iniziale, i sottoscrittori ("Sottoscrittori Successivi") devono versare al Fondo, in aggiunta al versamento dell'importo di sottoscrizione nonché della commissione di ingresso, un importo, a titolo di interessi, calcolato sull'ammontare complessivo da essi sottoscritto, ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato per il periodo intercorrente tra il <i>Closing</i> Iniziale e la data indicata nella comunicazione.</p> <p>Da tale importo la SGR ha facoltà di prelevare, a valere sui versamenti effettuati dagli Investitori Successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un importo a titolo di commissione di gestione ad essa spettante computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale alla data del <i>Closing</i> indicata nella comunicazione; - un importo a titolo di interessi calcolati sulla commissione di gestione ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale e alla data del successivo <i>Closing</i> indicata nella comunicazione. <p>Si riportano, inoltre, le spese a carico del Fondo in qualità di investitore del Fondo Master. In particolare, ai sensi dell'art. 17.1 regolamento di gestione del Fondo Master, sono a carico dei partecipanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) i costi effettivamente sostenuti per l'emissione e la trasformazione dei certificati e, ove richiesto dai partecipanti, la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio dei partecipanti stessi; b) le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle quote; c) tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico dei partecipanti con riferimento alla partecipazione al fondo secondo le disposizioni normative <i>pro tempore</i> vigenti, incluse eventuali ritenute d'acconto pagate dal fondo a seguito della partecipazione degli investitori al fondo.
23.3	Oneri a carico della SGR
	<p>Sono a carico della SGR, ai sensi dell'Articolo 13.4 del Regolamento di Gestione del Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento della SGR medesima; e - tutti gli oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo o degli Investitori, menzionati nei paragrafi precedenti. <p>Sono a carico del Gestore del Fondo Master, ai sensi dell'art. 18.1 del regolamento di gestione del Fondo Master:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le rispettive spese generali ordinarie, compresi gli affitti, le utenze, le spese di segreteria, i compensi e i benefici dei rispettivi dipendenti; e - tutti i costi e le spese sostenute dal gestore e dalle sue affiliate che non sono incluse negli articoli 16 e 17 del regolamento di gestione del Fondo Master e che, pertanto, non possono essere addebitate rispettivamente al Fondo Master o ai suoi investitori.
23.4	Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo sulla base di accordi conclusi dalla SGR
	<p>La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.</p>

	<p>La SGR retrocede ai Collocatori una quota parte delle Commissioni di Gestione complessive (a valere sul Fondo Feeder) percepite dalla SGR medesima nonché la commissione di ingresso. In particolare, tale quota parte corrisponde al 70% delle Commissioni di Gestione complessive. Tale compenso è volto a remunerare i Collocatori per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento. I Collocatori delle quote del Fondo sono Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ("ISPB"), Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ("Fideuram") e Sanpaolo Invest SIM S.p.A., quest'ultimo in qualità di sub-collocatore di Fideuram.</p>
23.5	<p>Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.4 e che è, o potrebbe essere, significativa</p>
	<p>Non applicabile in quanto non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 23.4.</p>
23.6	<p>Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici</p>
	<p>Non applicabile in quanto, alla data del Prospetto, non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista.</p>
23.7	<p>Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore</p>
	<p>I prestatori di servizi del Fondo Feeder sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • State Street Bank International GmbH – Succursale Italia per la fornitura di servizi di Fund Administration e Calcolo NAV; • Fideuram S.p.A., di ISPB S.p.A. e Sanpaolo Invest SIM S.p.A. per l'attività di distribuzione delle Quote del Fondo.
23.8	<p>Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi dell'organismo di investimento collettivo tra gli obblighi cui sono tenuti nei confronti dell'organismo di investimento collettivo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi. Descrizione dei meccanismi in vigore per risolvere tali potenziali conflitti</p>
	<p>La SGR non ha individuato situazioni di conflitto di interesse significativi relativamente ai prestatori di servizi del Fondo (ossia i soggetti collocatori) ad eccezione di quanto di seguito indicato.</p> <p>La SGR ha adottato una <i>policy</i> per salvaguardare i diritti del Fondo e degli Investitori, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.</p> <p>Le misure previste per la prevenzione o la gestione dei conflitti di interessi da parte della SGR sono volte a garantire, inter alia, che i Soggetti Rilevanti impegnati in varie attività professionali che comportano un rischio di conflitto di interesse svolgano dette attività con un grado di indipendenza appropriato alla dimensione e alle attività della stessa SGR e del Gruppo e alla significatività del rischio di danno agli interessi degli OICR o dei suoi Investitori.</p> <p>Il principale prestatore di servizi del Fondo è il Depositario "State Street Bank International GmbH – Succursale Italia" al quale la SGR ha affidato anche gli incarichi di valutazione dei beni e l'attività di calcolo del valore della quota del Fondo.</p> <p>Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali.</p> <p>Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.</p> <p>Tali attività potrebbero comprendere:</p>

- fornitura di servizi di amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario; attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo.

Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;

- comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione con il Fondo e/o la rispetto alle operazioni in cambi effettuate SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

1. Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
2. Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
3. Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
4. I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.

SEZIONE XXIV - GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 4)

24.1	Gestore degli investimenti
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha conferito alcuna delega di gestione per il Fondo Feeder.
24.2	Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo
	<p>Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento in relazione al patrimonio del Fondo Feeder.</p> <p>A tal fine la SGR ha istituito internamente un comitato per gli investimenti quale organo consultivo, costituito allo scopo di favorire, nel contesto del processo d'investimento, la discussione tecnica interna e la condivisione periodica della visione sui mercati, secondo le valutazioni formulate dalle diverse unità aziendali competenti.</p>

SEZIONE XXV - CUSTODIA

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 5)

25.1	Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile
	<p>L'incarico di Depositario del Fondo è stato conferito a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.</p> <p>Informazioni sul Depositario</p> <p><u>Denominazione e sede legale:</u> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, Via Ferrante Aporti 10, Milano che è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Codice LEI del Depositario: ZMHGNT7ZPKZ3UFZ8EO46.</p> <p><u>Luogo e numero di registrazione:</u> il Depositario è iscritto al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ed è iscritta presso il registro delle imprese di Milano con C.F. n. 08429530960 ed è iscritto all'Albo delle Banche con numero di iscrizione 5757 del 14/11/2013. Il Depositario è aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.</p> <p><u>Data di costituzione e durata</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è stata costituita in data 14/11/2013. La durata della stessa è indeterminata.</p> <p><u>Status giuridico del Depositario</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, con sede legale in Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania).</p> <p><u>Durata dell'incarico</u></p> <p>La durata dell'incarico del Depositario conferita da Fideuram Investimenti SGR S.p.A. in relazione al Fondo "FAI Mercati Privati Opportunità Reali" è a tempo indeterminato.</p> <p><u>Residenza e forma giuridica del Depositario, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, società costituita in base alle leggi di altro stato (Germania). La State Street Bank International GmbH – Succursale Italia opera in conformità alle leggi della Repubblica Italiana, è registrata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, Monza e Brianza con numero REA MI – 2025415 e C.F. 08429530960.</p> <p>L'indirizzo della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è via Ferrante Aporti n. 10, 20125 Milano (MI) mentre la sede legale è Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Recapito telefonico della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è 02 3211 7001/7002. Sito web: www.statestreet.com.</p> <p><u>Obbligazioni del Depositario ai sensi della convenzione per l'incarico di Depositario</u></p> <p>I rapporti tra il Depositario e la SGR per quanto attiene l'incarico di depositario di FIA sono regolati da un'apposita convenzione quadro.</p> <p>In forza della convenzione quadro il Depositario si è impegnato per ciascun fondo oggetto dell'incarico a:</p> <ol style="list-style-type: none">custodire gli strumenti finanziari custodibili;verificare la proprietà e tenere le registrazioni degli altri beni;detenere la liquidità;con riferimento alla liquidità presso terzi, assicurarsi che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori, o per conto di questi, all'atto della sottoscrizione delle quote del Fondo siano

stati ricevuti e che la liquidità presso terzi sia registrata presso le predette Banche Terze in conti aperti secondo le modalità specificate dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione II del Regolamento della Banca d'Italia, nonché provvedere al monitoraggio della Liquidità Presso Terzi.

Il Depositario, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, è tenuto altresì a:

- a) accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché della destinazione dei redditi del fondo. Presso il Depositario sono accentrate le operazioni di emissione e di estinzione dei certificati, ove le quote del fondo non siano dematerializzate, nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del fondo ai partecipanti, ove previsto dal Regolamento;
- b) accertare la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal relativo Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR; in conformità a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II del Regolamento della Banca d'Italia;
- c) accertare che nelle operazioni relative al fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- d) eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione dei Fondi e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Servizio "Depo Bank & Outsourcing control", presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Via Verdi, 8.

Delega della Custodia

Ove sussistano motivazioni obiettive e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare l'assolvimento degli obblighi di custodia, a uno o più delegati.

Tale delega può essere conferita unicamente a soggetti espressamente indicati dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento della Banca d'Italia. Il Depositario attua e applica una procedura adeguata e documentata di diligenza dovuta per la selezione e il monitoraggio costante del delegato. Detta procedura è riesaminata periodicamente, almeno a cadenza annuale ed è messa, su richiesta, a disposizione delle Autorità di vigilanza. In ogni caso, ai fini della selezione dei Delegati e dei Sub-depositari, il Depositario osserva quanto previsto al Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento della Banca d'Italia, nonché all'art. 98, par. 2 del Regolamento UE.

Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

25.2	Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente
	Non applicabile in quanto le attività del Fondo sono custodite come indicato nel precedente paragrafo 25.1.

SEZIONE XXVI - VALUTAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 6)

26.1	Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività
	<p>Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività, determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza della normativa della Banca d'Italia.</p> <p>Il valore unitario delle Quote è pari al NAV del patrimonio del Fondo risultante al giorno di valorizzazione, tenuto conto del numero di Quote in circolazione alla stessa data.</p> <p>Il valore unitario delle Quote è calcolato e comunicato con avviso agli Investitori con cadenza trimestrale.</p> <p>In ragione della struttura master-feeder, il valore complessivo netto del Fondo dipenderà dal valore del patrimonio del Fondo Master.</p> <p>L'incarico per il servizio di calcolo del NAV è stato affidato, con apposito contratto, a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.</p>
26.2	Sospensione della valutazione
	<p>È facoltà della SGR sospendere il calcolo e/o la comunicazione del valore delle Quote del Fondo in conseguenza di eventi eccezionali e/o imprevedibili che non ne consentano la regolare determinazione o la comunicazione. Rientrano in tali eventi, a titolo semplificativo e non esaustivo, l'assenza di dati disponibili relativi al valore delle quote del Fondo Master.</p> <p>Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa della sospensione la Banca d'Italia nonché gli Investitori mediante avviso. Al cessare delle predette circostanze, la SGR si adopera per determinare il valore delle Quote del Fondo non appena possibile e provvede alla relativa comunicazione agli Investitori.</p>

SEZIONE XXVII – OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 7)

27.1	Obbligazioni incrociate
	<p>Il Fondo Feeder è istituito quale OICR Feeder ai sensi all'art. 1, lett. m-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR master.</p> <p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master la cui politica di investimento è descritta al paragrafo 21.1 del Documento di Registrazione.</p> <p>La parte residuale del portafoglio è investita in disponibilità liquide e strumenti finanziari assimilabili.</p> <p>Il Fondo Master "Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali" è l'OICR Master in cui il Fondo Feeder investe totalmente o in prevalenza i propri attivi.</p>

SEZIONE XXVIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 8)

28.1	Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo
	Il Fondo Feeder è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione.
28.2	Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo
	Non applicabile, in quanto Il Fondo Feeder è di nuova costituzione e, alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non ha ancora avviato l'operatività.
28.3	Valore più recente del patrimonio netto del Fondo
	Non applicabile, in quanto Il Fondo Feeder è di nuova costituzione e, alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non ha ancora avviato l'operatività.

**Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso,
non riservato**

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

NOTA INFORMATIVA

FONDO FEEDER

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 1)

1.1	Indicazione delle persone responsabili
	La società di gestione del risparmio Fideuram Investimenti SGR S.p.A., società per azioni con sede in Via Montebello 18, Milano, Italia, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 07648370588, iscritta nell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Articolo 35 del TUF al n. 12 della Sezione Gestori di OICVM ed al n. 144 della Sezione Gestori di FIA.
1.2	Dichiarazione di responsabilità
	Fideuram Investimenti SGR S.p.A., dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.
1.4	Informazioni provenienti da terzi
	Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione provenienti da terzi.
1.5	Approvazione del Prospetto
	La SGR attesta che: <ul style="list-style-type: none">a) il Prospetto è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;b) CONSOB approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto; ed) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2)

2.1	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio del Fondo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.</p> <p>Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014.</p> <p>Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.</p> <p>Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.</p>
------------	---

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 3)

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	Non applicabile, in quanto il Fondo Feeder è di nuova costituzione.
3.2	Capitalizzazione e indebitamento
	Non applicabile, in quanto il Fondo Feeder è di nuova costituzione.
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta
	In relazione al Fondo, la SGR riconosce ai Collocatori del Fondo una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione. Si veda al riguardo la Sezione XXIII, Paragrafo 23.4 del Documento di Registrazione.
3.4	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi
	L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo Feeder sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo Feeder.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)

4.1	Tipo e classe delle Quote
	<p>La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.</p> <p>Il Fondo Feeder prevede l'emissione di quattro differenti classi di quote, rispettivamente, Quote di classe A, Quote di classe C, Quote di classe D e Quote di classe V:</p> <ul style="list-style-type: none">- le Quote di classe A sono riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 sino a Euro 1.000.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;- le Quote di classe C sono riservate a consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;- le Quote di classe D sono riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 1.050.000 sino a Euro 2.500.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;- le Quote di classe V sono riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 2.550.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione. <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di partecipazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, è di Euro 50.000.</p> <p>Di seguito sono indicati i codici ISIN delle Quote del Fondo Feeder:</p> <ul style="list-style-type: none">- Quote A: IT0005415960- Quote C: IT0005415978- Quote D: IT0005415986- Quote V: IT0005415994
4.2	Legislazione in base alla quale le Quote sono state create
	<p>Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.</p>
4.3	Natura delle Quote
	<p>Al momento dell'emissione, le Quote del Fondo sono immesse nel Certificato Cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote. Detto Certificato Cumulativo è tenuto in deposito gratuito presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo Investitore e con possibilità di contrassegno mediante un codice identificativo elettronico, ferma restando la possibilità per il Depositario di accedere alla denominazione dell'Investitore in caso di emissione di un certificato individuale o al momento del rimborso della Quota.</p> <p>Su richiesta e a spese dell'Investitore, le Quote possono essere rappresentate da Certificati Nominativi che possono essere emessi per un numero intero di Quote.</p>
4.4	Valuta di emissione delle Quote
	<p>Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.</p>
4.5	Diritti connessi alle Quote
	<p>Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli Introiti Distribuibili, nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa.</p> <p>Le Quote di partecipazione al Fondo sono tutte di uguale valore nell'ambito di ciascuna classe e</p>

	<p>conferiscono uguali diritti ai Partecipanti. Queste ultime si differenziano soltanto per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo sottoscrivibile e per i soggetti legittimati a detenerle.</p> <p>Secondo quanto previsto all'Articolo 12 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti agli Investitori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in Euro previa conversione in Euro di eventuali altre valute.</p> <p>Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti agli Investitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) a titolo di rimborsi parziali <i>pro-quota</i> di capitale; b) a titolo di proventi, una volta restituito integralmente il capitale investito attraverso i rimborsi parziali di cui alla lettera a) sopra indicata. <p>Ciascuna classe di Quote del Fondo, inoltre, attribuisce al relativo Partecipante il diritto di intervenire e votare nell'Assemblea degli Investitori, in conformità a quanto previsto all'Articolo 14 del Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
4.6	Delibere, autorizzazioni ed approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse
	<p>La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con approvazione del Regolamento di gestione del Fondo in data 4 marzo 2020.</p> <p>Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento numero 0731999/20 del 4 giugno 2020. Contestualmente la Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF.</p>
4.7	In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione
	<p>Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote, che potranno avvenire fino alla data del <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder.</p> <p>Il Termine Massimo di Sottoscrizione delle Quote è di 12 mesi a decorrere del <i>Closing</i> Iniziale del Fondo Feeder, durante il quale si potranno verificare uno o più <i>closing</i>, il cui ultimo sarà il <i>Closing</i> Finale del Fondo Feeder.</p>
4.8	Trasferimento delle Quote e restrizioni alla trasferibilità
	<p>Ai sensi dell'Articolo 22 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli Investitori possono trasferire a terzi, in tutto o in parte, le proprie Quote, previa approvazione della SGR la quale valuterà il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo.</p> <p>La SGR ha la facoltà di negare, giustificando i motivi del diniego, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il cessionario non sia un investitore "<i>target</i>" ai fini della partecipazione al Fondo; - per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; - per effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del presente Regolamento; - secondo il proprio prudente apprezzamento, reputi che per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo. <p>L'eventuale atto di trasferimento delle Quote compiuto nonostante il dissenso della Società di Gestione è inopponibile alla Società di Gestione, al Fondo e agli altri Investitori.</p>
4.9	Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli

	Non applicabile.
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso
	Non applicabile.
4.11	Regime fiscale
	<p><u>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che la normativa fiscale dello Stato membro dell'Investitore medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.</u></p> <p>Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.</p> <p><i><u>Regime di tassazione del Fondo</u></i></p> <p>I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale, a seconda della tipologia effettiva, al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, o al netto delle ritenute. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sui proventi dei titoli atipici non soggetti alla disciplina di cui all'art 1 del D.Lgs 239/1996.</p> <p><i><u>Regime di tassazione dei Partecipanti</u></i></p> <p>Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento ai sensi dell'art 26-<i>quinquies</i> del DPR 600/1973. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella <i>white list</i> e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella <i>white list</i>), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.</p> <p>La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.</p> <p>La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.</p> <p>Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte</p>

	<p>dell'Intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.</p> <p>Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.</p>
4.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
	<p>Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>⁴. Si evidenzia altresì che a) la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a <i>bail-in</i> e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).</p>
4.13	Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica
	<p>La SGR del Fondo è Fideuram Investimenti SGR S.p.A., società per azioni con sede in Via Montebello 18, Milano, Italia, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 07648370588, iscritta nell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Articolo 35 del TUF al n. 12 della Sezione Gestori di OICVM ed al n. 144 della Sezione Gestori di FIA.</p> <p>Codice identificativo (LEI): 8156000A3437C5E72362.</p> <p>L'indirizzo del sito internet della SGR è: www.fideuraminvestimenti.it.</p>

⁴ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)

5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta								
<p>Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote. La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la Sottoscrizione delle Quote ovvero l'acquisto, a qualsiasi titolo, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>Si precisa che nessun Investitore può sottoscrivere Quote per un ammontare tale da comportare il raggiungimento di una partecipazione pari o superiore al 20% dell'Ammontare Totale del Fondo.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote si realizza attraverso la compilazione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR il quale include, tra l'altro, le generalità dell'Investitore e o degli Investitori e l'importo che il medesimo intende sottoscrivere.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote è immediatamente definitiva e vincolante per l'Investitore, il quale si obbliga con la stessa – subordinatamente all'accettazione della SGR – ad agire in conformità con i termini del presente Regolamento di Gestione del Fondo – di cui dichiara di aver ricevuto copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione – e in particolare ad effettuare i versamenti richiesti dalla Società di Gestione con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento stesso. La SGR si riserva la facoltà di non accettare domande di sottoscrizione che risultino incomplete, alterate o comunque non conformi a quanto previsto nel presente Regolamento o nel modulo di sottoscrizione.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli ed oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può avvenire anche mediante conferimento – tramite il modulo di sottoscrizione – di mandato con rappresentanza al Soggetto Collocatore.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del TUF, l'efficacia della sottoscrizione - nel caso di offerta fuori sede - delle Quote è sospesa per la durata di 7 giorni dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore non professionale.</p> <p>La tabella che segue indica il calendario indicativo della presente offerta delle Quote del Fondo:</p> <table border="1" data-bbox="288 1384 1442 1821"><tr><td data-bbox="288 1384 810 1442">Inizio del periodo di sottoscrizione</td><td data-bbox="810 1384 1442 1442">14 settembre 2020</td></tr><tr><td data-bbox="288 1442 810 1525">Termine del periodo di sottoscrizione</td><td data-bbox="810 1442 1442 1525">Entro 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto: 8 settembre 2021.</td></tr><tr><td data-bbox="288 1525 810 1675">Comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni</td><td data-bbox="810 1525 1442 1675">La chiusura delle sottoscrizioni è deliberata dalla SGR entro il termine del periodo di sottoscrizione e sarà successivamente comunicata mediante Avviso agli Investitori.</td></tr><tr><td data-bbox="288 1675 810 1821">Richiesta del versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</td><td data-bbox="810 1675 1442 1821">Nel termine non inferiore a 7 giorni decorrenti dalla data della comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni</td></tr></table> <p>Il <i>Closing</i> Iniziale è previsto in data 4 dicembre 2020, salvo diversa comunicazione della SGR.</p> <p>Alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, qualora l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Totale del Fondo, ma comunque pari o superiore a Euro 100 milioni, la SGR si riserva la facoltà di ridimensionare il Fondo dandone comunicazione alla Banca d'Italia ed ai Partecipanti dal Fondo. Resta fermo che il nuovo Ammontare Totale del Fondo non può essere inferiore a Euro 100 milioni.</p> <p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo il quale è reso</p>		Inizio del periodo di sottoscrizione	14 settembre 2020	Termine del periodo di sottoscrizione	Entro 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto: 8 settembre 2021.	Comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni	La chiusura delle sottoscrizioni è deliberata dalla SGR entro il termine del periodo di sottoscrizione e sarà successivamente comunicata mediante Avviso agli Investitori.	Richiesta del versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	Nel termine non inferiore a 7 giorni decorrenti dalla data della comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni
Inizio del periodo di sottoscrizione	14 settembre 2020								
Termine del periodo di sottoscrizione	Entro 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto: 8 settembre 2021.								
Comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni	La chiusura delle sottoscrizioni è deliberata dalla SGR entro il termine del periodo di sottoscrizione e sarà successivamente comunicata mediante Avviso agli Investitori.								
Richiesta del versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	Nel termine non inferiore a 7 giorni decorrenti dalla data della comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni								

	disponibile agli Investitori tramite il sito internet della SGR: www.fideuraminvestimenti.it .
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata
	La presente offerta di Quote del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel paragrafo successivo.
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato che l'ammontare nominale del Fondo sia pari ad Euro 300 milioni ("Ammontare Totale del Fondo").</p> <p>Qualora, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Totale del Fondo, ma comunque pari o superiore a Euro 100 milioni, la SGR si riserva la facoltà di ridimensionare il Fondo dandone comunicazione alla Banca d'Italia ed ai Partecipanti del Fondo. Resta fermo che il nuovo Ammontare Totale del Fondo non può essere inferiore a Euro 100 milioni; - l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'Ammontare Totale del Fondo, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e agli Investitori mediante avviso; - non siano state raccolte sottoscrizioni pari ad almeno Euro 100 milioni, il Fondo non si ritiene istituito e le sottoscrizioni raccolte sono da intendersi a tutti gli effetti prive di qualsiasi efficacia.
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta
	Le Quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 14 settembre 2020 e il 8 settembre 2021.
5.1.4	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa.
	Qualora entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione, non venga raggiunto un ammontare minimo delle sottoscrizioni almeno pari ad Euro 100 milioni, il Fondo non si ritiene istituito e le sottoscrizioni raccolte sono da intendersi a tutti gli effetti prive di qualsiasi efficacia e, pertanto, sia la SGR che gli Investitori sono liberi da ogni impegno assunto, senza che nulla abbiano reciprocamente a pretendere.
5.1.5	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori
	Non è prevista nel Regolamento del Fondo la facoltà per la SGR di ridurre la sottoscrizione minima delle Quote del Fondo né la facoltà di rimborsare l'eccedenza versata dai Partecipanti al Fondo.
5.1.6	Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione
	<p>L'ammontare minimo di investimento nel Fondo è pari ad Euro 50.000. Le Quote non sono frazionabili, conseguentemente è possibile soltanto la sottoscrizione di un numero intero di Quote.</p> <p>Nessun singolo Investitore può tuttavia sottoscrivere Quote per un ammontare tale da comportare il raggiungimento di una partecipazione pari o superiore al 20% dell'Ammontare Totale del Fondo.</p>
5.1.7	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata (ove tale facoltà sia prevista per gli Investitori)
	Ai sensi dell'articolo 30, comma 6°, del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà inoltre non si applica alle successive sottoscrizioni del Fondo.
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

	<p>Ciascun Investitore è tenuto ad effettuare il versamento di un importo pari al 100% del valore nominale delle Quote dal medesimo sottoscritte. In caso di mancato versamento, totale o parziale, degli importi entro il termine di 7 giorni, dalla data dell'Avviso, la SGR ha la facoltà di ritenere nulla la domanda di sottoscrizione.</p> <p>L'emissione delle Quote avviene al termine del "Periodo di Sottoscrizione" al valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 50.000 euro).</p> <p>L'importo netto delle sottoscrizioni viene attribuito al Fondo lo stesso giorno di ciascun <i>closing</i> con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore.</p> <p>A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante l'accettazione della domanda di sottoscrizione, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce (<i>i.e.</i> la data dell'avvenuto <i>closing</i>), le eventuali commissioni di ingresso da riconoscere ai Collocatori e gli eventuali interessi da equalizzatore.</p>
5.1.9	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità
	<p>La SGR comunica agli Investitori i risultati dell'offerta mediante avviso ed in particolare la data di ciascun <i>closing</i>. Una comunicazione è altresì inviata a mezzo avviso agli Investitori qualora la SGR decida di anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni ovvero qualora prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione (come definito dal Regolamento di Gestione del Fondo) vengano raccolte sottoscrizioni per un ammontare minimo pari ad Euro 100 milioni.</p> <p>Tale comunicazione indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni ricevute fino al <i>Closing</i> di riferimento; ii. l'importo dei versamenti che i nuovi sottoscrittori devono corrispondere al Fondo, unitamente agli interessi, ai sensi dell'articolo 21.2 del Regolamento di Gestione del Fondo; iii. l'importo degli oneri da corrispondersi; e iv. il termine entro cui devono essere effettuati i pagamenti di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono.
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati
	Non applicabile.
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione
	Qualora, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'Ammontare Totale del Fondo, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e agli Investitori mediante Avviso, attribuendo le Quote agli Investitori secondo le modalità di riparto stabilite secondo l'insindacabile giudizio dalla Società di Gestione ai sensi dell'art. 20.2 del Regolamento del Fondo.
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli
	<p>Il Fondo Feeder prevede l'emissione di quattro differenti classi di quote, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote A, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 sino a Euro 1.000.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; - Quote C, riservate a consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; - Quote D, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 1.050.000

	<p>sino a Euro 2.500.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; e</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote V, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 2.550.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione.
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all’Offerta e persone che intendono aderire all’Offerta per più del 5%
	Non applicabile.
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione
	Non applicabile.
5.2.4	Procedura per la comunicazione agli investitori dell’ammontare assegnato
	Si veda paragrafo 5.1.8.
5.3	Fissazione del prezzo
5.3.1	Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell’importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell’acquirente
	<p>Il valore nominale di ciascuna Quota di partecipazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, è di Euro 50.000.</p> <p>La SGR pone a carico degli Investitori i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una commissione di ingresso pari allo 0,8% dell’ammontare totale degli importi sottoscritti, da corrispondere in aggiunta all’importo sottoscritto; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l’emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino a un massimo di Euro 50 oltre a rimborso spese postali; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l’emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l’incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i Certificati Nominativi) inviata all’Investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; e - le imposte di bollo, quando dovute. <p>Per le sottoscrizioni che avvengono dopo il <i>Closing</i> Iniziale, i sottoscrittori (i “Sottoscrittori Successivi”) devono versare al Fondo, in aggiunta al versamento dell’importo di sottoscrizione nonché della commissione di ingresso, un importo, a titolo di interessi, calcolato sull’ammontare complessivo da essi sottoscritto, ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato per il periodo intercorrente tra il <i>Closing</i> Iniziale e la data indicata nella comunicazione.</p> <p>Da tale importo la SGR ha facoltà di prelevare, a valere sui versamenti effettuati dagli Investitori Successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un importo a titolo di commissione di gestione ad essa spettante computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale alla data del <i>Closing</i> indicata nella comunicazione; - un importo a titolo di interessi calcolati sulla commissione di gestione ad un tasso annuale pari allo EURIBOR a 3 mesi, rilevato alla data del <i>Closing</i> Iniziale maggiorato di 250 bps e computato dalla data del <i>Closing</i> Iniziale e alla data del successivo <i>Closing</i> indicata nella comunicazione.
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell’offerta

	Non applicabile.
5.3.4	Diritto di prelazione
	Non applicabile.
5.3.4	Differenza tra il prezzo dell’Offerta al pubblico e l’effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell’esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all’offerta al pubblico proposta e l’effettivo contributo in denaro di tali persone
	Non applicabile.
5.4	Collocamento e sottoscrizione
5.4.1	Nome e indirizzo dei Collocatori
	<p>La SGR colloca i propri prodotti tramite le reti di distribuzione di Fideuram S.p.A., di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e, in veste di soggetto sub-collocatore incaricato dal collocatore primario Fideuram S.p.A., di Sanpaolo Invest SIM S.p.A.</p> <p>Si riportano di seguito i dettagli dei Collocatori e Sub-collocatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fideuram S.p.A la quale opera direttamente presso la propria sede legale (Torino Piazza San Carlo, 156) e la propria sede secondaria con rappresentanza stabile (Milano – Via Montebello, 18) nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti e private banker propri e delle proprie controllate e tramite i propri private banker, nei confronti dei sottoscrittori. • Sanpaolo Invest SIM S.p.A., in qualità di collocatore secondario di Fideuram S.p.A (Piazza San Carlo, 156 10121 Torino). • Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. la quale opera direttamente presso la propria sede legale (Milano – via Montebello, 18) nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti propri e tramite la propria rete collocatrice nei confronti dei sottoscrittori.
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario
	Le funzioni di depositario del Fondo sono svolte da State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (si veda in tal senso il Capitolo 25.1 del Documento di Registrazione).
5.4.3	Collocamento e garanzia
	Non applicabile.
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione
	Non applicabile.

SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 6)

6	Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo Feeder non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.
----------	--

SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 7)

7	Non applicabile.
----------	------------------

SEZIONE VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE / ALL'OFFERTA

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 8)

8	<p>Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'Offerta.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo Feeder sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo.</p>
----------	--

SEZIONE IX - DILUIZIONE

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 9)

9	Non applicabile, in quanto il Fondo Feeder è di nuova costituzione e non ha ancora avviato la propria operatività.
----------	--

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 10)

10.1	Consulenti legati all'emissione delle Quote
	La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote del Fondo Feeder.
10.2	Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Ammontare Minimo	Ammontare minimo delle sottoscrizioni sul Fondo Feeder, pari a 100 milioni di Euro.
Ammontare Totale degli Importi Sottoscritti	Somma degli importi sottoscritti dagli Investitori del Fondo Feeder.
Ammontare Totale del Fondo	L'ammontare obiettivo del Fondo Feeder, pari ad Euro 300 milioni.
Assemblea degli Investitori	L'assemblea in cui si riuniscono gli Investitori per deliberare.
Avviso	Qualsiasi comunicazione a ciascun Investitore inviata mediante posta ordinaria, posta elettronica ovvero attraverso qualsiasi interfaccia messa a disposizione dell'Investitore, compreso il sito della SGR.
Certificato Nominale	Certificato nominativo rappresentativo della Quota del Fondo Feeder.
Certificato Cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote del Fondo Feeder.
Classe	Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Closing Iniziale del Fondo Feeder	La prima data di sottoscrizione delle Quote del Fondo Feeder che si verificherà a discrezione della SGR secondo quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo.
Closing Iniziale del Fondo Master	La prima data di sottoscrizione delle Quote del Fondo Master che si verificherà a discrezione del Gestore del Fondo Master.
Closing Finale del Fondo Feeder	L'ultimo <i>closing</i> che si potrà verificare durante il Periodo di Sottoscrizione del Fondo Feeder.
Closing Finale del Fondo Master	L'ultimo <i>closing</i> che si potrà verificare durante il Periodo di Sottoscrizione del Fondo Master.
Collocatori	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della SGR.
Data del Prospetto	Data di pubblicazione del presente Prospetto.
Depositario	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
D.M. 30/2015	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 marzo 2015, n. 30

	recante il “Regolamento attuativo dell’Art. 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani”.
Estensione della Titolarità	Si intendono operazioni effettuate da parte del Fondo Master e che riguardano Investimenti Target che, sulla base di criteri di selezione quali le dinamiche del settore, un <i>business plan</i> a lungo termine, il potenziale di creazione di valore e le stime sulla durata, ci si aspetta siano adatte per periodi di detenzione a lungo termine rispetto ai <i>buyouts</i> tradizionali, sulla base di quanto deciso dal Gestore del Fondo Master o da una delle sue affiliate.
Fideuram	Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
Fondo chiuso	Fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento di gestione. Il patrimonio del fondo – soggetto al principio di separatezza contabile rispetto a quello della SGR che lo ha istituito e/o che lo gestisce, nonché rispetto a quello dei singoli partecipanti al Fondo – è suddiviso in una pluralità di Quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti che si differenziano soltanto per un diverso regime commissionale, per l’ammontare minimo sottoscrivibile e per i soggetti legittimati a detenerle.
Fondo o Fondo Feeder	FIA mobiliare di tipo chiuso non riservato, denominato “FAI Mercati Privati Opportunità Reali”. Il Fondo Feeder è istituito quale OICR Feeder ai sensi all’art. 1, lett. <i>m-novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR master.
Fondo di Investimento Alternativo o FIA	Fondo comune di investimento SICAV o SICAF rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Fondo Master	Il Fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso, non riservato denominato “Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali” ed è l’OICR Master in cui il Fondo Feeder investe totalmente o prevalentemente i propri attivi.
Fondi	Congiuntamente il Fondo Feeder ed il Fondo Master.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno lavorativo e di borsa nazionale aperta.
Introiti	Le entrate del Fondo relative agli Investimenti e ai disinvestimenti e le altre entrate del Fondo.
Investimento Diretto del Fondo Master o Investimento Diretto	Con riferimento al Fondo Master, indica gli investimenti effettuati dal Fondo Master in società operative, in infrastrutture e beni immobiliari, effettuati attraverso l’investimento in titoli azionari, di debito e/o relativi a titoli emessi in connessione con acquisizioni, <i>buyouts</i> , opportunità di espansione, privatizzazioni, ricapitalizzazioni, operazioni negoziate assimilabili e situazioni speciali.
Investimento Secondario	Con riferimento al Fondo Master, indica una partecipazione in fondi di

del Fondo Master o Investimento Secondario	investimento o veicoli, acquistati dal Fondo Master sul mercato secondario, incluso qualsiasi investimento connesso effettuato in relazione a, o quale condizione per, tale acquisto.
Introiti Distribuibili	La SGR non utilizza per la copertura degli esborsi, per gli investimenti o i disinvestimenti, che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi e che costituiscono dunque importi distribuibili agli Investitori del Fondo.
Investimenti Target	Si intendono le operazioni di investimento di media e lunga durata in cui può essere investito il patrimonio del Fondo Master aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione, direttamente o indirettamente, a titolo di esempio, di strumenti in mercati di <i>private equity</i> internazionali, di azioni, strumenti di debito e altri strumenti finanziari.
Investitori o Partecipanti o Sottoscrittori	I sottoscrittori delle Quote del Fondo Feeder e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
ISPB	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..
Offerta	L'offerta al pubblico delle Quote del Fondo Feeder.
Organi di Vigilanza	Banca d'Italia e CONSOB.
Prospetto	Il presente prospetto informativo redatto ai sensi del Regolamento (UE) 1129/2017.
Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio	Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato.
Quota	Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo/comparto. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore nominale) ad un determinato prezzo.
Regolamento (UE) 1129/2017	Il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato che abroga la Direttiva 2003/71/CE per come integrato dal Regolamento Delegato UE 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 per quanto riguarda il formato, il contenuto e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento o Regolamento di Gestione del Fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel prospetto di un fondo. Il regolamento di gestione di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo/comparto, i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Relazione Annuale	Relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Relazione Semestrale	Relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in

	ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Rimborso Parziale pro-quota	Restituzione in favore di un Sottoscrittore, a titolo definitivo, di una porzione dell'ammontare sottoscritto e versato dallo stesso Sottoscrittore, calcolata proporzionalmente alle Quote rispettivamente sottoscritte.
Società di gestione del risparmio o SGR	Società per azioni autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
Società di Revisione	KPMG S.p.A a cui la SGR ha conferito tale incarico per gli esercizi 2013-2022 ed il cui mandato cesserà a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2020.
Sottoscrittori Successivi	Coloro che diventano Investitori del Fondo Feeder sottoscrivendo le Quote del Fondo Feeder dopo il <i>Closing</i> Iniziale.
Sub-collocatore	Sanpaolo Invest SIM S.p.A. in qualità di sub-collocatore di Fideuram.
Termine Massimo di Sottoscrizione	Il termine massimo di sottoscrizione delle Quote del Fondo di 12 mesi che decorre del <i>Closing</i> Iniziale entro il quale viene raccolto il patrimonio del Fondo Feeder.
Testo Unico della Finanza o TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Valore del patrimonio netto o NAV	Valore del patrimonio netto, anche definito NAV (<i>Net Asset Value</i>), del fondo/comparto. Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle eventuali passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

**Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso
non riservato**

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

Istituito e gestito da

FIDEURAM INVESTIMENTI – SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.

FONDO FEEDER

Informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**") da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 44, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo n. 58/98 e successive modifiche (il "**TUF**"), e la loro relativa posizione all'interno del Prospetto Informativo.

**APPENDICE AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB L'11 SETTEMBRE 2020
CON VALIDITA' DAL 12 SETTEMBRE
E SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO IN DATA 9 MARZO 2021
CON VALIDITA' DAL 10 MARZO 2021**

INDICE

- A. Politica e strategia di investimento del FIA, con particolare riferimento a:
- A.1 i tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto A.4), e ogni eventuale limite all'investimento.
 - A.2 Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.
 - A.3 Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito, la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.
 - A.4 Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di *total return swap*, come definiti nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015:
 - una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei *total return swap* ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche;
 - per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;
 - criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, Paese di origine, *rating* di credito minimo;
 - descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e de-correlazione delle garanzie stesse;
 - della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornaliere ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri;
 - descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai *total return swap*, nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo);
 - modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o *total return swap* nonché delle garanzie ricevute;
 - indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute;
 - descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono al gestore ovvero a terzi (quali *agent lender* etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate al gestore.
- B. Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.
- C. Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.
- D. Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; indicazione delle funzioni e loro responsabilità e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.
- E. Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.

- F. Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.
- G. Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.
- H. Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.
- I. Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.
- J. In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.
- K. Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale approvata.
- L. Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.
- M. NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.
- N. Rendimento storico del FIA (ove disponibile).
- O. Identità dei *prime brokers* e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Convenzione con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del Fondo, esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo Depositario.
- P. Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.

* * *

Salvo ove diversamente specificato, le espressioni utilizzate all'interno della presente Appendice con lettera maiuscola avranno lo stesso significato alle stesse attribuito nel Regolamento del Fondo (di seguito il "**Regolamento**").

A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA

A.1 *I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto A.4), e ogni eventuale limite all'investimento.*

Per tali informazioni si vedano la specifica sezione “Fattori di Rischio” di cui al Prospetto, le sezioni 21 e 22 del Documento di Registrazione nonché la sezione 4.12 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

Si segnala, inoltre, tra i principali fattori di rischio connessi all'investimento nel Fondo, il rischio di sostenibilità per tale intendendosi, ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Ove non adeguatamente gestito, il rischio di sostenibilità potrebbe determinare effetti negativi sulle società in cui il Fondo ha indirettamente investito per il tramite del Fondo Master, quali, a mero titolo esemplificativo, una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore delle attività e degli asset aziendali.

In termini generali, la SGR ha declinato nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile come i fattori environmental, social, and governance (“**ESG**”) e i relativi rischi di sostenibilità sono integrati nelle proprie decisioni di investimento. L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento consente di generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali, che incidono negativamente sulla valutazione degli emittenti.

Maggiori informazioni sulla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile adottata dalla SGR sono disponibili sul sito web <http://www.fideuramispbsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/> alla sezione Sostenibilità.

Con riferimento all'art. 4 del Reg. UE 2019/2088, la SGR ha avviato le attività finalizzate alla definizione delle politiche di due diligence volte a considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nel corso del 2021.

A.2 *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.*

Per tali informazioni si veda la sezione 21.1 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto.

A.3 *Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito, la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.*

Il Fondo è istituito quale OICR Feeder ai sensi all'art. 1, lett. m-novies del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR Master e delle relative norme di attuazione. Il Fondo “Partners Group Mercati Privati Opportunità Reali” è l'OICR Master in cui il Fondo Feeder “FAI Mercati Privati Opportunità Reali” investe totalmente o in prevalenza i propri attivi.

Il Fondo Master è un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, rientrante nella categoria dei FIA non riservati, istituito da Partners Group (Luxembourg) S.A., con sede in Lussemburgo, 35D, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, numero di iscrizione presso il Registro B-107523 e con succursale in Via della Moscova 3, 20121 Milano, Italia.

Con riferimento alle informazioni relative alla politica di investimento dell'OICR Master si veda la sezione 21.1 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto.

A.4 *Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015:*

Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di

finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap*.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente paragrafo, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

A. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA O ENTRAMBE

Le modifiche della strategia di investimento o della politica di investimento del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e richiedono una modifica del Regolamento soggetta ad approvazione da parte della Banca d'Italia.

Le modifiche del Regolamento e la relativa data di efficacia sono comunicate agli Investitori mediante Avviso con indicazione del relativo termine di efficacia.

La Società di Gestione fornisce gratuitamente una copia del Regolamento modificato agli Investitori che ne facciano richiesta.

B. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA.

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (in particolare, il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni, il "TUF") e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun investitore, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto di partecipazione al Fondo e conseguentemente il rapporto tra gli Investitori e la SGR sono disciplinati dal Regolamento.

Ai sensi del Regolamento, per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento stesso, è esclusivamente competente il Foro di Milano.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE è regolato dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli Investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'articolo 6, comma 2-*quater*, lettera d), e ai successivi commi 2-*quinqüies* e 2-*sexies* del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della CONSOB. L'ACF è competente a conoscere le controversie per un controvalore non eccedente i 500.000 euro e qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio.

C. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI IN FAVORE DEL FONDO; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E LORO RESPONSABILITÀ E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO.

Per tali informazioni si vedano le sezioni 2, 4, 23 e 25 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi sopra descritti sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della SGR, del Depositario o della Società di Revisione incaricata, gli Investitori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

D. MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA.

La SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti dalla responsabilità professionale per l'attività esercitata mediante la costituzione di una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto agli altri requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa applicabile pari ad almeno lo 0,01% del valore dei portafogli dei FIA da essa gestiti/determinata nella misura e secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

E. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE.

Per tali informazioni si vedano le sezioni 19, 23.8 e 24 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

Le suddette deleghe sono state conferite dalla SGR nel rispetto dei presidi adottati in materia di operazioni in conflitto di interesse o con parti correlate e il contratto stipulato rispetta / i contratti stipulati rispettano le vigenti disposizioni normative in materia di deleghe di funzioni. La SGR monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai soggetti delegati.

F. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE.

Per tali informazioni si veda la sezione 26 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto.

G. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.

Per tali informazioni si vedano la specifica sezione "Fattori di Rischio" e la sezione 21.4 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto.

H. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO.

Per tali informazioni si veda la sezione 23 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto.

I. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE.

La SGR non prevede alcun trattamento preferenziale nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori.

Il Fondo Feeder prevede l'emissione di 4 classi di Quote, rispettivamente:

- **Quote A**, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 sino a Euro 1.000.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;
- **Quote C**, riservate a consulenti finanziari, dipendenti, dirigenti e componenti dei Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 50.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione;
- **Quote D**, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 1.050.000 sino a Euro 2.500.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione; e
- **Quote V**, riservate agli Investitori che sottoscrivono importi non inferiori a Euro 2.550.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione.

Tutte le Quote sono di uguale valore nominale e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo sottoscrivibile e per i soggetti legittimati a detenerle.

J. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE APPROVATA.

Per tali informazioni si veda la sezione 20 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

K. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI.

Per tali informazioni si vedano le sezioni 18.2 del Documento di Registrazione, 4.5 e 5 della Nota Informativa di cui al presente Prospetto.

Con particolare riferimento al rimborso delle Quote, in ragione della natura chiusa del Fondo, non è previsto il rimborso parziale o totale delle stesse prima della scadenza del termine di durata del Fondo fatto salvo quanto previsto all'Articolo 12 del Regolamento.

Pertanto, ai sensi del Regolamento, il rimborso delle Quote può avvenire esclusivamente nelle seguenti circostanze: (i) parzialmente, pro-quota, se disposto dalla SGR nell'interesse dei Partecipanti (cfr. articolo 12 del Regolamento); (ii) in sede di liquidazione del Fondo (cfr. articolo 26 del Regolamento).

L. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA.

Trattandosi di Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo, alla data della presente Appendice non è disponibile alcun NAV delle Quote del Fondo Feeder.

M. RENDIMENTO STORICO DEL FIA (OVE DISPONIBILE).

Trattandosi di Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo, alla data della presente Appendice non sono disponibili rendimenti storici.

N. IDENTITÀ DEI *PRIME BROKERS* E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI, MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONVENZIONE CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FONDO, ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO.

La SGR non ha accordi con *prime broker* con riferimento alle attività di gestione del Fondo.

Il contratto con il Depositario prevede che, previo consenso esplicito della SGR, il Depositario ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari custodibili ai sensi dell'articolo 83, lett. h), del Regolamento Delegato. Gli strumenti finanziari custodibili, per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Non è stato pattuito un esonero di responsabilità da parte del Depositario ai sensi dell'articolo 49, comma

3, del TUF.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, messaggio di posta elettronica o telefax secondo le modalità prescelte in occasione della sottoscrizione delle Quote ovvero successivamente rese note alla Società di Gestione.

O. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE.

Le informazioni di cui all'articolo 23, comma 4 della Direttiva AIFMD sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione semestrale e annuale di gestione del Fondo) e sono messi a disposizione dei Partecipanti con le modalità indicate al precedente paragrafo K.

Le informazioni di cui all'articolo 23, paragrafo 5, della Direttiva inerenti alla leva finanziaria sono fornite con le modalità di cui all'articolo 25 del Regolamento.